



ISTITUTO TECNICO PARITARIO "G.PASCOLI"
VIA MENTANA, 20 - 22100 COMO
TEL. 031/264351 - FAX 031/261137
E-MAIL: info@istituto-pascoli.com
www.istituto-pascoli.com

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] TUR

a.s. 2022-2023

Redatto e approvato in data 11 Maggio 2023

Sommario

Premessa	4
Struttura del Piano di studio del 5° anno	6
Il Consiglio di Classe e continuità didattica.....	7
Elenco dei Candidati interni	8
Profilo della Classe	9
Recupero degli apprendimenti a.s. 2022-2023.....	10
Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo.....	11
Attività erogate.....	11
Obiettivi Generali e Inter-disciplinari	11
Quadro Orario	12
Strumenti utilizzati	12
Modalità di Verifica e Valutazione.....	13
Attività integrative ed extracurricolari.....	14
Attività PCTO.....	15
Insegnamento trasversale di Educazione Civica.....	16
Attività multidisciplinari	18
Nodi concettuali.....	19
Programmi delle singole discipline.....	22
Lingua e Letteratura Italiana	22
Storia, cittadinanza e Costituzione	23
Lingua Straniera: Inglese.....	24
Matematica.....	26
Diritto e Legislazione Turistica.....	27
Discipline Turistiche Aziendali.....	29
Lingua straniera: Spagnolo.....	31
Lingua straniera: Tedesco	34
Lingua straniera: Francese	35
Geografia Turistica.....	36
Arte e Territorio.....	38
Scienze motorie e sportive.....	41
Insegnamento Religione Cattolica	42
Prima simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato.....	43
Seconda simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato	43
Terza simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato	43
Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato.....	44
Suppletiva della Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato	44

Seconda Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato	44
Terza Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato	44
Simulazione della Prova Orale degli Esami di Stato	45
Elenco Allegati	46

Premessa

ISTITUTO TECNICO SETTORE TURISMO

L'indirizzo Turismo rappresenta lo sviluppo della riforma degli Istituti Tecnici, entrata in vigore nell'anno scolastico 2010/11. Ciò in risposta ai profondi e costanti cambiamenti di settore.

PROFILO

Il Diplomato ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Le competenze linguistiche acquisite sono finalizzate all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica inserita anche nel contesto internazionale.

E' inoltre una figura fondamentale nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Il diplomato di questo indirizzo è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici
- promuovere il turismo integrato, anche avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

SBOCCHI CULTURALI E PROFESSIONALI

Il diploma consente di accedere a qualsiasi facoltà universitaria. Le più indicate sono:

- Scienze turistiche
- Lingue e letterature straniere
- Mediazione e linguistica culturale
- Giurisprudenza
- Scienze politiche
- Economia e commercio

Il diploma consente molteplici sbocchi professionali in costante mutamento e innovazione. Le principali professioni sono:

- Tour Operator ed Agenzie Turistiche
- Catene alberghiere e strutture ricettive
- Organizzazioni congressuali ed enti fieristici
- Organizzazione di eventi e mostre
- Compagnie aeree e di navigazione
- Enti pubblici, enti turistici
- Aziende operanti sui mercati internazionali
- Aziende di credito e assicurazioni

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il corso di diploma ha durata di 5 anni ed è suddiviso in un Primo biennio (comune a tutte le articolazioni), un Secondo biennio e un Quinto anno.

Struttura del Piano di studio del 5° anno

MATERIE	Classe V
AREA COMUNE	ore
Religione (RC)	1
Lingua e Letteratura italiana	4
Storia, cittadinanza e Costituzione	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
AREA D'INDIRIZZO	
Diritto e Legislazione Turistica	3
Discipline Turistiche Aziendali	4
Seconda lingua comunitaria: Spagnolo *	2+1*
Terza lingua comunitaria: Francese/Tedesco	3
Geografia Turistica	2
Arte e Territorio	2
Totale	32
* per l'a.s. 2022-2023 progetto di Spagnolo Conversazione	

Il Consiglio di Classe e continuità didattica

La composizione del CDC è la seguente:

<i>MATERIA</i>	<i>DOCENTE</i>
Lingua e letteratura italiana	Tognela Sara
Storia, cittadinanza e Costituzione	Tognela Sara
Lingua straniera: Inglese	Bacchetta Laura
Matematica	Baiguera Stefano
Diritto e Legislazione Turistica	Bianchi Andrea
Discipline Turistiche Aziendali	Centrella Roberto
Lingua straniera: Spagnolo	Spinella Angela
Spagnolo Conversazione	Wierbilo Jessica
Lingua straniera: Francese	Gentile Teresa
Lingua straniera: Tedesco	Monaco Veronica
Geografia Turistica	Di Lorenzo Mattia
Arte e Territorio	Zerboni Luca
Scienze Motorie	Roncoroni Fulvio
IRC	Fazio Salvatore

Continuità didattica

<i>MATERIA</i>	<i>3 anno</i>	<i>4 anno</i>	<i>5 anno</i>
Lingua e letteratura italiana	Galimberti Carola	Colombo Elena	Tognela Sara
Storia, cittadinanza e Costituzione	Galimberti Carola	Colombo Elena	Tognela Sara
Lingua straniera: Inglese	Alessio Tuma	Masoni Antonella	Bacchetta Laura
Matematica	Filippi Paolo	Filippi Paolo	Baiguera Stefano
Diritto e Legislazione Turistica	Bianchi Andrea	Bianchi Andrea	Bianchi Andrea
Discipline Turistiche Aziendali	Spina Melissa	Di Giovanni Vincenzo	Centrella Roberto
Lingua straniera: Spagnolo	Zanfrini Martina	Zanfrini Martina	Spinella Angela
Spagnolo Conversazione	---	---	Wierbilo Jessica
Lingua straniera: Francese	Gentile Teresa	Gentile Teresa	Gentile Teresa
Lingua straniera: Tedesco	Galbiati Cristina	Galbiati Cristina	Monaco Veronica
Geografia Turistica	Di Lorenzo Mattia	Di Lorenzo Mattia	Di Lorenzo Mattia
Arte e Territorio	Zerboni Luca	Zerboni Luca	Zerboni Luca
Scienze Motorie	Pozzi Stefano	Bonacina Alberto	Roncoroni Fulvio
Religione Cattolica	Della Sale Luca	Fazio Salvatore	Fazio Salvatore

Elenco dei Candidati interni

OMISSIS

Profilo della Classe

OMISSIS

Recupero degli apprendimenti a.s. 2022-2023

Nel corso dell'anno scolastico le attività di recupero hanno costituito una parte ordinaria e permanente in quanto sono state programmate ed attuate dai consigli di classe.

Tra le attività di recupero proposte sono rientrati diversi interventi di sostegno con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico degli alunni.

Il recupero dei debiti si concentra sulle aree disciplinari per le quali si è registrato un numero più elevato di valutazioni insufficienti.

In particolare sono stati svolti corsi di recupero nelle seguenti discipline:

- Matematica
- Lingua straniera: Inglese
- Lingua straniera: Spagnolo

Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo

(Lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura individuale, attività di recupero, studio di casi, discussione)

Nel corso dell'anno scolastico in tutte le discipline, le lezioni sono state svolte utilizzando il metodo frontale interattivo (spiegazione e dialogo con gli alunni). Alcune discipline, poi, si sono avvalse della dettatura di appunti per l'esemplificazione di alcuni snodi problematici e di correlati esercizi scritti e svolti alla lavagna e/o a casa. Attività individuali o di gruppo sono state svolte sia in classe che a casa a scopo di ricerca e di approfondimento di alcune tematiche trattate. Diversi insegnanti hanno fatto uso del metodo della discussione allo scopo di favorire la relazione tra gli alunni e di sviluppare le loro capacità logico-critiche rafforzandone anche l'interiorizzazione dei contenuti.

In tutti gli insegnamenti dell'ultimo anno il metodo è stato impostato nella duplice direzione del processo deduttivo e di quello induttivo.

Mezzi e strumenti

(Materiali di lavoro: libri, giornali e riviste, laboratori, internet, lavagne luminose, proiettori, sussidi audiovisivi, biblioteca, seminari, conferenze).

Il Consiglio di Classe ha utilizzato tutti gli strumenti a sua disposizione per la buona riuscita dell'attività didattica e formativa.

In ogni disciplina sono stati tenuti, come riferimento metodologico, i testi adottati nella classe, impiegando, se necessario, materiale fotocopiato a scopo integrativo e/o semplificativo. Si è fatto ampio uso di articoli tratti da giornali o riviste specializzate, allo scopo di stimolare ulteriormente l'interesse degli alunni e di creare collegamenti tra i contenuti appresi ed i temi di grande importanza culturale da un lato, e tra le diverse discipline dall'altro.

In alcune materie gli insegnanti si sono avvalsi dell'uso di mezzi audiovisivi. L'utilizzo di strumenti informatici si è rivelato particolarmente utile per la realizzazione di alcuni lavori. Questo tipo di esperienze ha contribuito a dare agli allievi maggiori competenze.

Altri mezzi efficaci per la comprensione e la memorizzazione dei contenuti, di cui i differenti docenti si sono serviti, sono stati i riassunti, gli schemi e le mappe concettuali.

Il Consiglio di classe ha, infine, sempre sostenuto la presenza degli alunni a conferenze all'interno ed all'esterno della scuola, per attività di formazione e di orientamento post-diploma.

Attività erogate

Obiettivi Generali e Inter-disciplinari

Obiettivi generali

- Implementare le abilità necessarie per la didattica
- Integrare l'esperienza scolastica ordinaria (gruppo-classe, docenti, struttura) anche con forme di comunicazione mediate dalla piattaforma GOOGLE CLASSROOM
- Favorire l'abitudine ad un'autonoma organizzazione del tempo e del lavoro scolastico degli alunni
- Proporre un insieme di contributi destinati a suscitare l'interesse nei confronti delle tematiche di natura culturale anche indipendentemente dalla valutazione dei risultati

Obiettivi inter-disciplinari

Proporre le informazioni essenziali relative agli argomenti trattati nelle specifiche Unità di apprendimento come base per

- L'acquisizione delle conoscenze di base richieste (anche in funzione degli esami conclusivi e degli studi successivi)
- Lo sviluppo di adeguate capacità argomentative
- Lo sviluppo di adeguate capacità logico-espressive (verificate nell'esposizione orale e scritta)

Il perseguimento di tali obiettivi viene ovviamente ricercato attraverso le seguenti forme:

- Comunicazione
- Trasmissione dei contenuti
- Svolgimento delle esercitazioni e delle prove
- Verifica, correzione e valutazione

Quadro Orario

Il 100 % delle lezioni è avvenuto in presenza.

Gli alunni hanno svolto n. 6 ore al giorno di lezione.

Le lezioni hanno avuto inizio alle ore 08.00 e sono terminate alle ore 13.40 con due intervalli previsti alle 10.40 e alle 12.35.

L'ora di lezione ha avuto la durata di 50 minuti.

Strumenti utilizzati

Comunicazione

L'interazione con la classe è avvenuto in presenza.

Vengono fornite indicazioni alla classe sui percorsi settimanali e raccolte le osservazioni degli alunni.

Vengono assegnati i "compiti", comunicati i risultati, restituiti i lavori dopo la revisione.

Trasmissione dei contenuti

Avviene attraverso diversi canali:

- lezione dialogata
- rinvio ai libri di testo
- esercitazioni
- indicazione di altri materiali (video con interviste e documentari, film, trasmissioni televisive ecc.)

Modalità di Verifica e Valutazione

Prove ed esercitazioni

Vengono proposte prove di tipo diverso:

scritte

- prove scritte nelle discipline che lo prevedano (secondo i criteri fissati per le prove dell'Esame conclusivo di Stato);
- esercitazione scritta (valutata); consiste nella sintesi delle lezioni e nell'elaborazione dei contenuti (esempio, la stesura di cronologie o la risposta a quesiti)
- appunti individuali (di cui può essere richiesta la documentazione all'alunno)

orali

- rielaborazione ed esposizione degli argomenti, analisi dei testi, approfondimenti

Verifica, correzione e valutazione

Per accertare quali nuove conoscenze, concetti, abilità, siano stati appresi dagli alunni, sono state effettuate periodiche verifiche, che si sono concretizzate in:

- interventi e riflessioni degli studenti,
- interrogazioni orali, prove scritte complementari
- prove con questionari

Nella valutazione quadrimestrale si è tenuto conto della qualità dell'informazione, degli aspetti comportamentali riferibili a partecipazione, impegno e progressi individuali realizzati.

Le verifiche formative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine di ogni argomento trattato.

Sono stati utilizzati i parametri di valutazione concordati con il Consiglio di Classe, tenuto conto degli orientamenti del Collegio Docenti.

Attività integrative ed extracurricolari

Data	Iniziativa	Luogo
04/10/2022	GIOVANNI FALCONE E LA LOTTA ALLA MAFIA DI ROBERTO SAVIANO, CORRIERE DELLA SERA	IST. G. PASCOLI
07/02/2023	EDUCAZIONE FINANZIARIA CISL SCUOLA DEI LAGHI	IST. G. PASCOLI
10/02/2023	EDUCAZIONE FINANZIARIA CISL SCUOLA DEI LAGHI	IST. G. PASCOLI
13/02/2023	EDUCAZIONE FINANZIARIA CISL SCUOLA DEI LAGHI	IST. G. PASCOLI
17/02/2023	INCONTRO CON MASSIMILIANO MESSINA: LA STRAGE DI CAPACI, LA STRAGE DI VIA D'AMELIO E IL SUCCESSIVO ARRESTO DEL BOSS MAFIOSO MATTEO MESSINA DENARO	IST. G. PASCOLI
28/02/2023 – 06/03/2023	VACANZA -STUDIO	MALTA

Attività PCTO

(esperienze svolte, competenze e trasversali acquisite e ricadute sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma)

Al fine di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro è stato attuato il Percorso per le competenze trasversali per l'orientamento, come parte integrante dei percorsi di istruzione, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Attraverso il PCTO, il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate ma integrate tra loro e capaci di arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo, di offrire nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona".

L'alternanza non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma va programmata in una prospettiva pluriennale, che ponga in relazione tra loro le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi è stato organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

L'attuazione dei percorsi è avvenuta sulla base di apposite **convenzioni**, attivate con **strutture ospitanti** disponibili ad accogliere gli studenti:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI

Gli studenti hanno, inoltre, predisposto una breve relazione sul percorso svolto in lingua italiana.

Insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il Progetto di Educazione Civica recepisce la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e la attua sulla base delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92” emanate dal MI con DM n. 35 del 22 giugno 2020.

Elementi caratterizzanti il progetto

- Principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- L’orario dedicato a Educazione Civica è di 33 ore.
- L’insegnamento di Educazione Civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 - Costituzione;
 - Sviluppo sostenibile;
 - Cittadinanza Digitale;
- Il voto di Educazione Civica concorre all’ammissione all’esame di Stato e all’attribuzione del credito scolastico.

DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI

Docente	Disciplina
Tognela Sara	Lingua e Letteratura Italiana, Storia cittadinanza e Costituzione
Di Lorenzo Mattia	Geografia Turistica
Bianchi Andrea	Diritto e Legislazione Turistica
Zerboni Luca	Arte e Territorio
Bacchetta Laura	Lingua straniera: Inglese

TEMATICHE

- *Colonialismo: cause ed effetti, situazione oggi, tutela dell'uomo e del lavoro, libera concorrenza e abolizione dell'embargo*, a cura della Prof.ssa Tognela Sara, docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia, cittadinanza e Costituzione
- *Tutela dei diritti di importazione, dipendenza dell’Africa centro occidentale dalla Francia: il franco CFA*, a cura della Prof.ssa Tognela Sara, docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia, cittadinanza e Costituzione
- *Dichiarazione Universale dei diritti umani (Visioni video, articoli presenti nella dichiarazione e analisi)*, a cura della Prof.ssa Tognela Sara, docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia, cittadinanza e Costituzione
- *Turismo sostenibile e responsabile*, a cura del Prof. Di Lorenzo Mattia, docente di Geografia Turistica
- *L’Apartheid in Sud Africa*, a cura del Prof. Di Lorenzo Mattia, docente di Geografia Turistica
- *SlowFood e l’ecosostenibilità del cibo*, a cura del Prof. Di Lorenzo Mattia, docente di Geografia Turistica
- *Visione di video su Induismo e Buddismo, caratteristiche religiose del Sud-Est asiatico*, a cura del Prof. Di Lorenzo Mattia, docente di Geografia Turistica

- *Il diritto penale*, a cura del Prof. Bianchi Andrea, docente di Diritto e Legislazione Turistica
- *Il futuro siamo noi*, a cura del Prof. Bianchi Andrea, docente di Diritto e Legislazione Turistica
- *Il processo penale*, a cura del Prof. Bianchi Andrea, docente di Diritto e Legislazione Turistica
- *Il sistema carcerario*, a cura del Prof. Bianchi Andrea, docente di Diritto e Legislazione Turistica
- *Sostenibilità*, a cura del Prof. Bianchi Andrea, docente di Diritto e Legislazione Turistica
- *Costituzione*, a cura del Prof. Bianchi Andrea, docente di Diritto e Legislazione Turistica

- *La valorizzazione dei Beni Culturali. I ruoli possibili nel settore turistico*, a cura del Prof. Zerboni Luca, docente di Arte e Territorio

- *The US political system: The Constitution. The US Government: legislative branch + executive branch + judicial branch*, a cura della Prof.ssa Bacchetta Laura, docente di Inglese
- *US elections. US political parties: the Republicans and the Democrats*, a cura della Prof.ssa Bacchetta Laura, docente di Inglese
- *The slave trade*, a cura della Prof.ssa Bacchetta Laura, docente di Inglese
- *Arresto del Boss della Mafia Matteo Messina Denaro*, a cura della Prof.ssa Bacchetta Laura, docente di Inglese
- *Martin Luther King Jr*, a cura della Prof.ssa Bacchetta Laura, docente di Inglese

- *Lettura e Comprensione: El Guernica ¿una obra de arte o un símbolo antibélico?*, a cura della Prof.ssa Spinella Angela, docente di Spagnolo

Attività multidisciplinari

❖ Collegamenti interdisciplinari

Ogni docente ha svolto il programma della rispettiva disciplina attenendosi alle Indicazioni ministeriali, in riferimento agli obiettivi e ai contenuti specifici di apprendimento. Costante è stato l'impegno a declinare, nell'ambito della propria disciplina, gli adeguati collegamenti interdisciplinari. Di alcuni dei più rilevanti danno conto le tabelle seguenti:

Temi comuni all'area linguistico-storico-letteraria

- Conflitti del XX secolo e i Totalitarismi
- Diritti Umani

Temi comuni all'area professionale

- Economia del Turismo e Beni Culturali
- Valorizzazione dei Territori
- Turismo sostenibile
- Turismo esperienziale
- Turismo marittimo
- Marketing territoriale ed integrato
- Il pacchetto turistico

Nodi concettuali

Lingua e Letteratura Italiana	<ul style="list-style-type: none"> • Letteratura dell'Italia post-unitaria: la Scapigliatura: Emilio Praga analisi della poesia: <i>Preludio</i>, Giosue Carducci • Il naturalismo francese: Zola; Flaubert • Il verismo italiano: Verga • Il decadentismo <p>Il decadentismo in Europa: la poetica, i temi, il simbolismo, l'estetismo, i generi letterari, i principali protagonisti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il romanzo decadente, D'Annunzio, Pascoli • Il primo Novecento. <p>La stagione delle avanguardie: Il futurismo. Svevo e Pirandello</p> <ul style="list-style-type: none"> • La letteratura italiana tra le due guerre. Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale • Dal dopoguerra ai giorni nostri. L'esperienza della neoavanguardia: lettura di testi di E. Sanguineti <p>La difficile categoria del neorealismo: Moravia, Levi</p>
Storia	<ul style="list-style-type: none"> • L'Europa della belle époque • L'età giolittiana (1901-1914) • La Prima Guerra Mondiale • Il primo dopoguerra e la nascita dei totalitarismi (Fascismo, Nazismo e Stalinismo) • La Seconda Guerra Mondiale • La Guerra Fredda
Lingua straniera: Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Working in tourism <ul style="list-style-type: none"> ○ Customer-facing roles ○ Behind-the-scenes roles ○ Jobs • Motivations and Destinations <ul style="list-style-type: none"> ○ Why people travel <ul style="list-style-type: none"> ▪ VFR ▪ Business ▪ Leisure ▪ Niche Tourism ○ Where people travel <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coast ▪ Mountains ▪ Countryside ▪ Town and cities ▪ Purpose-built attractions

	<ul style="list-style-type: none"> • Accommodation <ul style="list-style-type: none"> ○ Serviced accommodation ○ Self-catering accommodation ○ Alternative accommodation • Explore the U.S.A. <ul style="list-style-type: none"> ○ Geography ○ History ○ Political system ○ Planning an itinerary in the U.S.A.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di una variabile reale • Calcolo delle derivate • Funzioni reali a due variabili reali • Calcolo delle derivate parziali • Funzioni economiche • Problemi di scelta
Diritto e Legislazione Turistica	<ul style="list-style-type: none"> • L'ordinamento Internazionale e Nazionale • L'unione Europea • Lo Stato italiano • Gli enti territoriali, la Pubblica Amministrazione • Beni Culturali, Ambiente e sostegno del turismo • La tutela del consumatore e del turista
Discipline Turistiche Aziendali	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione strategica e programmazione • La contabilità dei costi • Il piano di marketing • Il budget • Il business plan • I viaggi organizzati, i cataloghi e gli eventi • Il marketing territoriale • La comunicazione nell'impresa
Lingua straniera: Spagnolo e Spagnolo Conversazione	<ul style="list-style-type: none"> • Historia de España • Guerra Civil y Franquismo • Barcelona y Modernismo • Tipos de turismo
Lingua straniera: Francese	<ul style="list-style-type: none"> • Marketing Touristique • Union Européenne • Tourisme de Memoire
Lingua straniera: Tedesco	<ul style="list-style-type: none"> • Tourismus in Deutschland • Tourismus in Oesterreich • Die Sehenswuerdigkeiten der Welt • Geschichtlicher Kontext 1933 — 1989.

Geografia Turistica	<ul style="list-style-type: none"> • I siti UNESCO nel mondo • Strutture ricettive turistiche • I trasporti • Turismo responsabile e sostenibile, obiettivi Agenda 2030 • Africa mediterranea (Egitto, Tunisia, Marocco) • Africa centrale (Senegal, Kenya) • Africa meridionale (Namibia, Madagascar, Sudafrica) • Medio Oriente (Turchia, Israele, Giordania, Ira, EAU) • Asia meridionale e sudorientale (India, Thailandia) • Estremo oriente (Cina, Giappone) • America del Nord (USA, Canada) • America centrale (Messico, Cuba) • America meridionale (Perù, Brasile) • Oceania (Australia, Polinesia Francese)
Arte e Territorio	<ul style="list-style-type: none"> • La bellezza ideale nell'arte neoclassica • Il primato del sentimento nell'arte romantica • Il progresso nel Realismo • I cambiamenti sociali e urbani. La fotografia della realtà attraverso la tecnica impressionista • Nuovi linguaggi nell'arte: la rivoluzione delle Avanguardie Storiche • L'architettura e l'arte come sintesi del desiderio di rinnovamento sociale fra le due guerre
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità condizionale e mobilità articolare • Sport individuali e di squadra

Programmi delle singole discipline

Lingua e Letteratura Italiana

Docente: TOGNELA SARA

Letteratura dell'Italia post-unitaria

- Scapigliatura: Emilio Praga analisi della poesia: Preludio
- Giosue Carducci: analisi della poesia: Pianto antico
- Il naturalismo francese: Zola; Flaubert: lettura e analisi: Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli da Madame Bovary, prima parte, cap.IX
- Il verismo italiano; Verga: lettura e analisi: Rosso Malpelo, I Malavoglia cap.I, La Roba

Il decadentismo

- Il decadentismo in Europa: la poetica, i temi, il simbolismo, l'estetismo, i generi letterari, i principali protagonisti.
- Il romanzo decadente
- D'Annunzio: presentazione della vita e delle opere dell'autore, l'estetismo e il concetto di "superuomo", lettura e analisi: La pioggia nel pineto e La sera fiesolana
- Pascoli: presentazione della vita e delle opere dell'autore. La poetica, i temi, le soluzioni formali, lettura e analisi di: X agosto, Il lampo, Il gelsomino notturno

Il primo Novecento

- La stagione delle avanguardie: Il futurismo. Marinetti e Palazzeschi. Lettura e analisi di Bombardamento di Marinetti
- Svevo: presentazione della vita e delle opere dell'autore analisi: Il fu Mattia Pascal
- Pirandello: presentazione della vita e delle opere dell'autore. Analisi: La coscienza di Zeno

La letteratura italiana tra le due guerre

- Giuseppe Ungaretti: presentazione della vita, delle opere e della poetica dell'autore. Lettura e commento di Fratelli, San Martino del Carso, Soldati
- Umberto Saba: presentazione della vita e delle opere dell'autore. Lettura di A mia moglie e La capra
- Eugenio Montale: presentazione della vita, delle opere e della poetica dell'autore. Lettura di Limoni, Meriggiare pallido, Ho sceso dandoti il braccio

Dal dopoguerra ai giorni nostri

- L'esperienza della neoavanguardia: lettura di testi di E. Sanguineti
- La difficile categoria del neorealismo: Moravia, Levi

Firma del docente

Firma degli studenti

Docente: TOGNELA SARA

L'Europa della belle époque

- Struttura sociale, economia e politica europea
- La situazione italiana e il suo percorso verso la prima guerra mondiale. La politica di Giolitti

Guerra e rivoluzione

- La prima guerra mondiale, analisi cause, modalità, evoluzione e assetto socio-economico del dopoguerra
- La rivoluzione russa
- Origini del problema mediorientale come eredità della caduta ottomana

Il fascismo

- Crollo dello stato liberale italiano e ascesa di Mussolini
- Analisi della politica fascista e della costruzione del consenso popolare. Lettura delle leggi razziali

Il nazismo

- La Germania di Weimar. Hitler e il regime con particolare riferimento alle modalità di propaganda utilizzate anche in Italia (arte, cinema, letteratura)
- Antisemitismo e soluzione finale

Lo stalinismo

- La società russa dopo la morte di Lenin, la presa del potere da parte di Stalin e la creazione del regime

Tra prima e seconda guerra mondiale

- Europa (guerra civile spagnola)
- Stati Uniti

Seconda guerra mondiale

- Politica di invasione degli stati europei da parte di Hitler
- La Shoah con lettura di Primo Levi
- La Resistenza e la fine del conflitto

Il lungo dopoguerra e la società del benessere

- Guerra fredda e muro di Berlino

Firma del docente

Firma degli studenti

Lingua Straniera: Inglese

Docente: BACCHETTA LAURA

Unit 3_Working in Tourism

- *Tourism in theory*
 - Continuing your studies
 - Choosing a job
 - Working as a guide
 - Working in a Tourist Information Centre
 - Working in a travel agency
 - Working in a hotel
 - Working in a resort
 - Working for an airline
 - Working for a cruise company
 - Working in marketing
 - Working as an event planner
- *Tourism in practice*
 - Looking for a job
 - Writing a CV
 - Example of a CV
 - Europass CV
 - Writing a personal profile
 - Other forms of CV
 - Writing a covering letter
 - Preparing for an interview

Unit 4_Motivations and Destinations

- *Tourism in theory*
 - Why people travel
 - Business tourism
 - Niche tourism
 - Natural and rural tourism
 - Adventure tourism
 - Weddings and honeymoons
 - Food tourism
 - Medical and wellness Tourism
 - Music and screen Tourism
 - Religious tourism
 - Where people travel
 - Natural Resources
 - Man-made Resources
 - UNESCO World Heritage Sites
 - Climate
- *Tourism in practice*
 - Presenting a Destination
 - Writing Descriptive Texts for a Destination

Unit 6_Accommodation

- *Tourism in theory*
 - Choosing accommodation
 - Serviced accommodation
 - Hotels

- Facilities and amenities
- Unusual hotels around the world
- B&B and guest houses
- Accommodation ratings
- Self-catering accommodation
 - Holiday rentals
 - Youth hostels and residences
 - Campsites
 - Alternative forms of accommodation

Unit 9_Explore the USA

- *Highlights*
 - Geography
 - Political system
 - The US political system: the Constitution, the US Government
 - US elections
 - Political Parties
 - A brief history of the USA
 - Key moments in the 20th and 21st centuries
 - Survival Guide
 - Around the USA
 - The Coast
 - National parks
 - Washington DC
 - New York City
 - San Francisco
 - Entertainment: Orlando, Las Vegas and Los Angeles
- *Itineraries*
 - Planning an itinerary – A practical guide
 - Itinerary 1 – A tour of New York borough
 - Itinerary 2 – A fly-drive on the East Coast
 - Itinerary 3 – A river cruise on the Mississippi
 - Itinerary 4 – Two package holidays in National Parks
- *Professional Competences*
 - How to present a national park
 - National parks

Grammar

- Past simple and present perfect
- The definite article with place names
- First conditional
- Intensifying comparatives and superlatives

Firma del docente

Firma degli studenti

Matematica

Docente: BAIGUERA STEFANO

RIPASSO TEMI TRATTATI GLI ANNI PRECEDENTI:

- Disequazioni di primo grado, secondo grado e di secondo grado fratte
- La retta e il coefficiente angolare
- Le coniche: parabola
- Dominio di una funzione
- Regole di derivazione e teoremi sui massimi e minimi per le funzioni di una variabile
- Problemi legati all'economia

FUNZIONI REALI IN DUE VARIABILI

- Disequazioni lineari e non lineari in due incognite e i loro sistemi
- Definizione della funzione reale di due variabili e del suo dominio
- Tracciamento del grafico di una funzione in due variabili e studio delle derivate parziali prime e seconde
- Determinazione massimi e minimi anche vincolati
- Lo spazio a tre dimensioni: rappresentazione grafica di punti nello spazio
- Metodo delle derivate (Hessiano) e accenno alle curve di livello
- Teorema di Weierstrass
- Le funzioni economiche: diagramma di redditività

RICERCA OPERATIVA

- Cenni storici
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con una o due variabili d'azione, con effetti immediati, ad una o più alternative
- Problemi di scelta con effetti differiti
- Analisi della supply chain aziendale
- La programmazione lineare in due variabili: metodo geometrico

Firma del docente

Firma degli studenti

1. L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'Unione Europea

1. Caratteri generali
2. Le tappe dell'integrazione europea
3. La Costituzione dell'Unione Europea
4. L'organizzazione dell'Unione Europea
5. Le Leggi europee
6. Le competenze
7. Le politiche europee
8. Il bilancio dell'UE
9. Il futuro dell'UE
10. L'Unione Europea e il turismo
11. L'Organizzazione Mondiale del Turismo

Lo Stato Italiano: gli organi costituzionali

1. lo Stato Italiano
2. La forma di governo
3. Il Parlamento
4. Il Governo
5. Il Presidente della Repubblica
6. La Corte Costituzionale
7. La Magistratura

2. GLI ENTI TERRITORIALI, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le Regioni e gli enti locali

1. Centri e periferia
2. Le vicende delle autonomie territoriali
3. Regioni, Province e Comuni
4. Le Regioni
5. I Comuni
6. Le Province e le Città Metropolitane

La Pubblica Amministrazione

1. La politica e l'amministrazione
2. L'espansione della Pubblica Amministrazione
3. Le amministrazioni pubbliche
4. I Ministeri
5. Gli organi periferici dello Stato
6. Gli organi consultivi
7. Il Consiglio di Stato
8. I controlli amministrativi
9. La Corte dei Conti
10. Le Autorità Indipendenti

3. BENI CULTURALI, AMBIENTE E SOSTEGNO DEL TERRITORIO

La tutela dei beni culturali e paesaggistici

1. Il legame tra turismo e tutela dei beni culturali
2. Lo statuto costituzionale dei beni culturali e del paesaggio
3. Il codice dei beni culturali e del paesaggio
4. La tutela e la valorizzazione dei beni culturali
5. Il ruolo dei musei nella conservazione dei beni culturali
6. La circolazione dei beni culturali
7. La tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici
8. La collaborazione pubblico-privato per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

La tutela internazionale dei beni culturali e naturali: il ruolo dell'UNESCO

1. La tutela del paesaggio e dei beni culturali nelle fonti internazionali
2. L'adesione dell'Italia all'UNESCO e altre convenzioni
3. Le convenzioni internazionali sulla circolazione dei beni culturali
4. Gli atti normativi europei sulla circolazione dei beni culturali
5. La lista dei beni protetti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità
6. Come si ottiene la tutela dell'UNESCO
7. Il patrimonio tutelato dall'UNESCO e il turismo
8. I siti UNESCO in Italia: due casi

4. LA TUTELA DEL CONSUMATORE E DEL TURISTA

La tutela del consumatore nella legislazione europea e nazionale

1. Le fonti del diritto del consumatore
2. I soggetti del diritto del consumatore
3. Il codice del consumo: principi generali, informazione, pratiche sleali (artt. 1-32)
4. Clausole vessatorie (artt. 33-38)
5. Contratti stipulati fuori dai locali commerciali e a distanza (artt. 45-68)
6. Sicurezza e responsabilità per danni derivanti da prodotti difettosi (artt. 102-127)
7. Le associazioni dei consumatori e l'accesso alla giustizia (artt. 136-140)

Firma del docente

Firma degli studenti

1. **Pianificazione strategica e programmazione**
 - Il processo decisionale dell'impresa
 - Pianificazione, programmazione e controllo
 - Analisi e comprensione dell'ambiente esterno
 - La pianificazione strategica
 - La matrice di Porter
 - La matrice BCG
 - La matrice GE
 - La programmazione operativa
 - La qualità aziendale
 - Gli indicatori di performance
2. **La contabilità dei costi**
 - Analisi dei costi e dei ricavi
 - La classificazione dei costi
 - I costi fissi nel settore turistico
 - I costi variabili
 - Il costo totale e il costo medio unitario
 - Il costo unitario fisso e variabile
 - I centri di costo e i costi diretti e indiretti
 - Controllo dei costi Direct e Full Costing
 - Le configurazioni di costo
 - La determinazione del prezzo
 - La break even analysis
 - Il revenue management
3. **Il piano di marketing**
 - Dalla strategia aziendale a quella di marketing
 - L'analisi SWOT
 - L'analisi della situazione interna ed esterna di marketing
 - Il planning ed il controllo
 - Il web marketing
 - Il piano di marketing di un TO e di un Hotel
4. **Il budget**
 - Funzione ed elaborazione del budget
 - La stima di costi e ricavi
 - Budget di investimento e finanziari
 - Il budget economico generale
 - Il budget dei TO
 - Il budget delle imprese ricettive
 - Il budget dei food and beverage
 - Il controllo del budget e l'analisi degli scostamenti
5. **Il business plan**
 - Dalla business idea al progetto imprenditoriale
 - La struttura del business plan e l'analisi di mercato
 - L'analisi tecnica e le politiche commerciali e di comunicazione
 - L'analisi economico finanziaria
 - Il business plan di un TO
6. **I viaggi organizzati, i cataloghi e gli eventi**

La programmazione dei viaggi
La destinazione e la costruzione dell'itinerario
Il marketing mix del prodotto viaggio
Il catalogo
Dl turismo ai turismi
I prodotti dell'incoming italiano
Gli eventi
La pianificazione di un evento
I viaggi incentive

7. Il marketing territoriale

Gestione, promozione e sviluppo sostenibile del territorio
Il marketing turistico
Il piano di marketing territoriale
I flussi turistici ed il benchmarking
Il planning
Gli eventi: marketing turistico integrato
Gli educational tour

8. La comunicazione nell'impresa

Finalità della comunicazione d'impresa
La comunicazione interna ed esterna
Il piano di comunicazione
Come si scrive un comunicato stampa
Come si scrive una brochure aziendale
Come si fa uno spot TV
Il curriculum vitae
Il colloquio di selezione

Firma del docente

Firma degli studenti

TEXTOS:

- *¡Buen Viaje!* – Tercera Edición - Laura Pierozzi – Zanichelli Editore
- Dispense fornite dalla Docente e caricate su Classroom

REPASO:

- Presente de indicativo y usos (verbos regulares; reflexivos; irregulares; irregulares a la primera persona; irregulares en-go; verbos con cambio ortográfico en –cer/-cir, –ger/-gir, -acer/-ocer/-ecer/-ucir; verbos con diptongación E>IE, O>UE; verbos con alternancia vocálica E>I, I>Y).
- **U0:** Usos de los tiempos del pasado de indicativo (pretérito perfecto, pretérito imperfecto, pretérito indefinido, pretérito pluscuamperfecto)
- **U1:** Futuro y usos
- **U2:** Presente de subjuntivo y usos
- **U5:** Condicional y usos

GRAMÁTICA Y FUNCIONES:

- **U11:**
- Escribir una carta de presentación
- Escribir un correo electrónico
- Escribir el Curriculum vitae europeo mediante Europass

LÉXICO:

- Vocabulario aprendido a través de ejercicios y textos sobre el turismo, el CV, la carta de presentación, los correos electrónicos y las expresiones formales
- **U11:** Ofertas de trabajos

CONTENIDOS:

España:

Historia:

- Los orígenes de la península ibérica
- La Reconquista
- Los Austrias
- La ilustración
- Desde la Guerra de Independencia hasta el Desastre del 98
- El siglo XX y la Guerra Civil
- El Franquismo y la Transición
- España hoy

El norte de España:

- Turismo religioso:
- El camino de Santiago

El sur de España:

- Turismo gastronómico en Andalucía

El centro de España:

- Turismo cultural:
- Madrid
- El triángulo del arte

El este de España:

- Barcelona y el Modernismo

Hispanoamérica:

- El día de los muertos en México
- Turismo cultural: América andina y Cono sur. Descubrir las civilizaciones precolombinas

Spagnolo Conversazione

Docente: WIERBILO JESSICA

- Introducción al español: diferencias entre el español de España y el español de hispanoamérica (ejemplos de diferencias léxicas).
- Conociéndonos: los alumnos se presentan hablando de sus vidas, dónde viven, hobbies, estudio, trabajo, etc.
- Tema libre: los alumnos hablan de un tema a su elección (cocina, experiencia laboral, viajes, hobbies, moda, etc.).
- Música: exposición al idioma español mediante canciones.
- Hispanoamérica: lectura y análisis del texto del libro de clase “Conocer hispanoamérica” (páginas 256 - 257).
- Turismo folclórico y gastronómico: lectura y análisis de los textos del libro de clase “a. Música y baile para todos los gustos - b. Día de los Muertos - c. Los ingredientes de la cocina mexicana” (páginas 268 - 269).
- Presentaciones circuitos turísticos por Argentina: se les asignaron a los alumnos, en grupo de 2, distintas provincias de la República Argentina para preparar un itinerario de una semana. Se debían incluir datos y costos de vuelos, conexiones, transporte interno por Argentina, precios, hoteles y comidas, qué visitar en cada provincia, tipo de turismo a realizar.
- Investigación y exposición: en la última etapa del año lectivo se les asignará un tema

relacionado con los contenidos del libro/programa para que investigen y expongan en clase brevemente.

- Práctica de presentación de temas del programa en pos del examen de maturitá

Firma del docente

Firma degli studenti

- **Ripasso grammaticale**
 - Tempi verbali
 - Presente
 - Preterito
 - Perfekt
 - Verbi modali
 - I casi della lingua tedesca
 - Le frasi secondarie
 - Il passivo
 - La declinazione dell'aggettivo
 - La formazione delle frasi in lingua tedesca
- **Deutschland**
 - Berlin
 - Munchen
 - Hamburg
 - Donau und die Loreley
 - Romantische Strasse
 - Oktoberfest
 - Maerchenstrasse
 - Spielzeugsstrasse
 - Die Staedte der Romantik
 - Der Schwarzwald
 - Frankfurt
 - Koeln
 - Hansestaedte in Deutschland
 - Lubeck
 - Bremen
 - Dresden
 - Leipzig
- **Deutschsprachige Laender**
 - Oesterreich
 - Wien
- **Las Vegas**
- **Die Sehenswuerdigkeiten der Welt**
- **Das Tourismus**
 - Geschichte
 - Arten des Tourismus
 - Alles rund ums Hotel
- **Geschichtlicher Kontext 1933 — 1989.**

Firma del docente

Firma degli studenti

Lingua straniera: Francese

Docente: GENTILE TERESA

Revisione delle principali strutture grammaticali: Tutti i tempi verbali dei verbi regolari e irregolari
Periodo ipotetico 1° 2° 3° tipo. Revisione della Fonetica.

- La communication orale: au téléphone — Conversation pour une réservation “Hôtel des Arènes”
- La communication écrite: Lettre — Fax- Courrier électronique
- Les entreprises touristiques- Le développement en ligne
- Hebergements touristiques
- Le classement des hôtels- les services hôteliers
- Les types d’arrangement -Réserver en ligne
- Les chaînes hôtelières
- Les services et équipements hôtelières chambre lexique
- Les chambres d’hôtes -Les auberges de jeunesse
- Hôtellerie- Résidences et locations — Les Gites Ruraux les gîtes d’enfants
- Les Campings Les Auberges de jeunesse
- Les transports aériens
- Les intermédiaires de voyage
- Le Marketing Touristique- Le Devis
- Itinéraires Touristiques: Rédaction
- L’Union Européenne
- Les traités. Comment fonctionne l’Union?
- Le Parlement Européen
- Le Tourisme de memoire- Industriel-de Santé Religieux
- Le Tourisme Vert- Le Tourisme Senior

- EGYPTE
- ALSACE
- La RÉGION PA CA(PROVENCE ALPES CÔTE D’AZUR)
- La BRETAGNE
- La BELLE EPOQUE - TOULOUSE LAUTREC
- Histoire de l’Art. L’ART Roman-Baroque classique- L’Art Nouveau
- Les produits touristiques Les Box- Les Parcs d’Attraction.

Firma del docente

Firma degli studenti

1) ELEMENTI GENERALI DI GEOGRAFIA TURISTICA

- Il presente e il futuro del turismo
- L'Organizzazione Mondiale del Turismo
- Principali aree turistiche nel mondo e flussi di turismo nei diversi continenti
- Gli spazi africano, americano, pacifico e asiatico
- Sostenibilità ambientale, Terzo Mondo e problemi da affrontare per il turismo nel mondo. Agenda 2030
- Le risorse naturali e culturali
- Il concetto di bilancia turistica
- Le strutture ricettive: tipologie e caratteristiche
- Trasporti: caratteristiche e cambiamento negli anni
- Le diverse fasce climatiche e le loro caratteristiche
- Concetti di Stato e Nazione: esempi di popoli senza Stato (lapponi, baschi, curdi ecc.)
- Turismo e popolazioni locali

2) L'AFRICA

- Il Sudafrica: storia, clima e risorse turistiche. Nelson Mandela e l'Apartheid (collegamenti con Educazione Civica). Attività di ricerca sui parchi nazionali e i principali luoghi di interesse naturali
- L'Africa del Nord e il Sahara, tratti generali e culturali.
- L'Islamismo (collegamenti con Educazione Civica): caratteristiche religiose e culturali. La città islamica
- L'Egitto: il mare e gli antichi egizi.
- Il Marocco e la Tunisia. Attività di ricerca sul deserto del Sahara, su Marrakesh e i luoghi sul mare della costa tunisina.
- L'Africa centrale: parchi e bellezze naturali. Il "mal d'Africa". Ricerche su Senegal, Kenya e Namibia. Proposte di safari.
- Il Madagascar.

3) L'ASIA

- Focus sull'Asia occidentale. Ambienti, tradizioni, sicurezza nel viaggiare
- La Turchia: ai confini tra Europa e Asia. Percorsi storici e naturalistici. Attività di ricerca su Istanbul e la cultura turca
- Israele. Storia, cultura e natura. Ricerche sulle religioni e i popoli del territorio di Israele, collegamenti con Educazione Civica sul tema dell'ebraismo
- Attività di ricerca a seconda degli interessi su Iran e Giordania. Gli Emirati Arabi e un turismo di elite
- Asia del Sud, focus su ambienti, clima e cultura
- L'India. Caratteristiche culturali. Modi di viaggiare, caratteristiche del territorio e luoghi di interesse turistico. L'induismo, Bollywood e Mumbai.
- La Thailandia. Turismo balneare, naturale e culturale. Focus su Bangkok
- La Cina: dimensioni del paese e diversità climatiche, ambientali e culturali. La cultura cinese. Focus sul comunismo cinese. Un turismo giovane.
- Il Giappone. Tradizione e modernità. Luoghi di interesse turistico, naturali e culturali.
- Le religioni orientali: buddismo e induismo

4) AMERICHE e OCEANIA

- Focus sull'America Settentrionale. Climi, ambienti e differenze culturali
- Gli Stati Uniti: la storia, le località di interesse turistico nelle diverse zone. Focus a seconda degli interessi sulle principali città, gli ambienti naturali, la costa ovest, i parchi a tema, la cultura

- americana.
- Cuba
- L'America del sud. Caratteristiche geografiche e ambientali. Il Perù e il Brasile. Luoghi di interesse turistico, naturale e culturale
- Oceania: Australia e Polinesia Francese. La cultura maori e gli aborigeni.

Firma del docente

Firma degli studenti

o **IL NEOCLASSICISMO**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o I caratteri dell'architettura, della pittura e della scultura.
- o Visita Guidata: *Piazza del Plebiscito a Napoli*
- o Visita Guidata: *Teatro alla Scala di Milano*
- o Analisi Opera: *Il Giuramento degli Orazi di Jacques-Louis David*
- o Analisi Opera: *Monumento Funebre a Maria Cristina d'Austria*

o **IL ROMANTICISMO**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o I caratteri dell'architettura, della pittura e la fondazione dei grandi musei nazionali.
- o Visita Guidata: *Caffè Pedrocchi di Giuseppe Japelli a Padova*
- o Analisi Opera: *Il 3 maggio 1808 di Francisco Goya*
- o Analisi Opera: *Monaco in riva al mare di Caspar David Friedrich*
- o Analisi Opera: *L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni di Turner*
- o Analisi Opera: *La Libertà che guida il popolo di Eugène Delacroix*
- o Analisi Opera: *Gli Abitanti di Parga abbandonano la loro patria di Francesco Hayez*

o **IL REALISMO**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o Principali trasformazioni urbane europee: *Parigi, Barcellona e Vienna.*
- o I caratteri dell'architettura e della pittura
- o Visita Guidata: *Mole Antonelliana di Torino*
- o Analisi Opera: *L'atelier del pittore di Gustave Conbert*

o **IMPRESSIONISMO**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o I caratteri della pittura
- o Analisi Opera: *Colazione sull'erba di Edouard Manet*
- o Analisi Opera: *Il ciclo di Rouen di Claude Monet*
- o Analisi Opera: *Ballo al Moulin de la Galette di Auguste Renoir*
- o Analisi Opera: *L'assenzio di Edgar Degas*

o **ARCHITETTURA DEL FERRO**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o I caratteri dell'architettura
- o Visita Guidata: *la Tour Eiffel a Parigi*

o **POST IMPRESSIONISMO e SIMBOLISMO**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o I caratteri della pittura
- o Analisi Opera: *Una domenica all'isola della Grande-Jatte di Georges Seurat*

- o Analisi Opera: *Natura morta con mele e arance di Paul Cézanne*
- o Analisi Opera: *La stanza di Vincent ad Arles di Vincent van Gogh*
- o Analisi Opera: *L'urlo di Edvard Munch*

o **DIVISIONISMO ITALIANO**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o I caratteri della pittura
- o Analisi Opera: *Il Quarto Stato di Pelizza da Volpedo*

o **LE AVANGUARDIE STORICHE : ART NOUVEAU E SECESSIONE**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o I caratteri dell'architettura
- o Itinerario: *Victor Horta a Bruxelles*
- o Itinerario: *Antoni Gaudì a Barcelona*
- o Visita Guidata: *Palazzo Stoclet a Bruxelles*
- o Visita Guidata: *Fabbrica di turbine AEG a Berlino*
- o Visita Guidata: *Casa Steiner a Vienna*

o **LE AVANGUARDIE STORICHE : ESPRESSIONISMO**

- o I caratteri della pittura
- o Analisi Opera: *La danza e la musica di Henri Matisse*
- o Analisi Opera: *Scena di strada berlinese di Ernst Ludwig Kirchner*

o **LE AVANGUARDIE STORICHE : CUBISMO**

- o I caratteri della pittura
- o Analisi Opera: *Il poeta di Pablo Picasso*

o **LE AVANGUARDIE STORICHE : FUTURISMO**

- o I caratteri della pittura e della scultura
- o Analisi Opera: *Stati d'animo di Umberto Boccioni*
- o Analisi Opera: *Forme uniche della continuità nello spazio di Umberto Boccioni*

o **L'ARTE FRA LE DUE GUERRE**

- o Introduzione sul contesto sociale e culturale
- o I caratteri dell'architettura e della pittura

MOVIMENTO MODERNO

- o Itinerario: *La Bauhaus in Germania*
- o Visita Guidata: *Padiglione Tedesco per l'Expo a Barcellona di Mies van der Rohe*
- o Visita Guidata: *Casa sulla cascata di Frank Lloyd Wright*
- o Itinerario: *L'architettura di Le Corbusier*
- o Visita Guidata: *Casa del Fascio di Giuseppe Terragni a Como*
- o La città pianificata e l'Itinerario: *Quartiere EUR a Roma*

METAFISICA

- o Analisi Opera: *Le Muse Inquietanti di Giorgio de Chirico*

SURREALISMO

- o Analisi Opera: *La Persistenza della memoria* di Salvador Dalì

ARTE DI DENUNCIA

- o Analisi Opera: *Guernica* di Pablo Picasso

Firma del docente

Firma degli studenti

Docente: RONCORONI FULVIO

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI E MOBILITÀ ARTICOLARE

- Miglioramento della funzione cardio-respiratoria.
- Lavoro di resistenza generale (regime aerobico), integrato con graduali attività in regime anaerobico a attenzione alle tecniche di recupero
- Il rafforzamento della potenza muscolare con esercizi a corpo libero
- Mobilità articolare
- Proposte relative alla psicomotricità
- Lezioni teoriche su funzionamento del corpo umano

PROPOSTE TEORICHE E PRATICHE RELATIVE AGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra

Pallavolo
- Fondamentali di gioco analizzati dal punto di vista tecnico e conoscenza del gioco dal punto di vista del regolamento.

Firma del docente

Firma degli studenti

Insegnamento Religione Cattolica

Nessuno studente si avvale dell'insegnamento della religione cattolica.

Prima simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **01 Febbraio 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di prima prova.
Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO A** del presente documento.

Le griglie di valutazione sono riportate nell'**ALLEGATO A.1** del presente documento.

Seconda simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **22 Febbraio 2023** ha avuto luogo la seconda simulazione di prima prova.
Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO A bis** del presente documento.

Le griglie di valutazione sono riportate nell'**ALLEGATO A.1** del presente documento.

Terza simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **03 Maggio 2023** ha avuto luogo la terza simulazione di prima prova.
Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO A ter** del presente documento.

Le griglie di valutazione sono riportate nell'**ALLEGATO A.1** del presente documento.

Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **23 Febbraio 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di seconda prova.
Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO B** del presente documento.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO B.1** del presente documento.

Suppletiva della Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **01 Marzo 2023** ha avuto luogo la seconda simulazione di seconda prova.
Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO B bis** del presente documento.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO B.1** del presente documento.

Seconda Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **30 Marzo 2023** ha avuto luogo la terza simulazione di seconda prova.
Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO B ter** del presente documento.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO B.1** del presente documento.

Terza Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **04 Maggio 2023** ha avuto luogo la quarta simulazione di seconda prova.
Le tracce consegnate sono riportate nell'**ALLEGATO B quater** del presente documento.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO B.1** del presente documento.

Simulazione della Prova Orale degli Esami di Stato

Il giorno **26 Aprile 2023** ha avuto luogo la simulazione della prova orale strutturata come segue:

- Analisi di un materiale scelto dalla Commissione tramite il quale il candidato ha dovuto dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline creando in autonomia dei collegamenti interdisciplinari
- Dimostrazione di aver maturato le competenze di Educazione civica.
- Racconto dell'esperienza maturata nel corso del PCTO

Alla Simulazione sono risultati presenti sette alunni su ventisette e sono stati esaminati tre candidati.

Si riportano nell'**ALLEGATO C** del presente documento i materiali selezionati per la simulazione.

La griglia di valutazione è riportata nell'**ALLEGATO C.1** del presente documento.

Elenco Allegati

• ALLEGATO A	Prima Simulazione	Prima Prova
• ALLEGATO A bis	Seconda Simulazione	Prima Prova
• ALLEGATO A ter	Terza Simulazione	Prima Prova
• ALLEGATO A.1	Griglie di Valutazione	Prima Prova
• ALLEGATO B	Prima Simulazione	Seconda Prova
• ALLEGATO B bis	Suppletiva Prima Simulazione	Seconda Prova
• ALLEGATO B ter	Seconda Simulazione	Seconda Prova
• ALLEGATO B quater	Terza Simulazione	Seconda Prova
• ALLEGATO B.1	Griglia di Valutazione	Seconda Prova
• ALLEGATO C	Simulazione Prova Orale	Colloquio
• ALLEGATO C.1	Griglia di Valutazione	Colloquio

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

20
25
30
35

accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnoseria e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A bis

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario

Traccia 1.

Giovanni Verga, I Malavoglia

Dopo la perdita della casa del nespolo, la famiglia Malavoglia lavora duramente per saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma il giovane 'Ntoni, tornato dal servizio militare a Napoli, fatica a riadattarsi a una vita di stenti. Il brano riporta una discussione tra il nonno, Padron 'Ntoni, e il suo irrequieto nipote, che si svolge mentre tutta la famiglia è riunita per la salatura delle acciughe.

— Il peggio, — disse infine Mena, — è spatriare dal proprio paese, dove fino¹ i sassi vi conoscono, e dev'essere una cosa da rompere il cuore il lasciarsi dietro per la strada. «Beato quell'uccello, che fa il nido al suo paesello».

— Brava Sant'Agata! — concluse il nonno. — Questo si chiama parlare con giudizio.

— Sì! — brontolò 'Ntoni, — intanto, quando avremo sudato e faticato per farci il nido ci mancherà il panico; e quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo, dovremo continuare a logorarci la vita dal lunedì al sabato; e saremo sempre da capo!

— O tu che non vorresti lavorare più? Cosa vorresti fare? l'avvocato?

— Io non voglio fare l'avvocato! — brontolò 'Ntoni, e se ne andò a letto di cattivo umore.

Ma d'allora in poi non pensava ad altro che a quella vita senza pensieri e senza fatica che facevano gli altri; e la sera, per non sentire quelle chiacchiere senza sugo², si metteva sull'uscio colle spalle al muro, a guardare la gente che passava, e digerirsi la sua mala sorte; almeno così si riposava per il giorno dopo, che si tornava da capo a far la stessa cosa, al pari dell'asino di compare Mosca, il quale come vedeva prendere il basto gonfiava la schiena aspettando che lo bardassero! — Carne d'asino! — borbottava; — ecco cosa siamo! Carne da lavoro! — E si vedeva chiaro che era stanco di quella vitaccia, e voleva andarsene a far fortuna, come gli altri; tanto che sua madre, poveretta, l'accarezzava sulle spalle, e l'accarezzava pure col tono della voce, e cogli occhi pieni di lagrime, guardandolo fiso per leggergli dentro e toccargli il cuore. Ma ei diceva di no, che sarebbe stato meglio per lui e per loro; e quando tornava poi sarebbero stati tutti allegri. La povera donna non chiudeva occhio in tutta la notte, e inzuppava di lagrime il guanciale. Infine il nonno se ne accorse, e chiamò il nipote fuori dell'uscio, accanto alla cappelletta, per domandargli cosa avesse.

— Orsù, che c'è di nuovo? dillo a tuo nonno, dillo!

'Ntoni si stringeva nelle spalle; ma il vecchio seguiva ad accennare di sì col capo, e sputava, e si grattava il capo cercando le parole.

— Sì, sì, qualcosa ce l'hai in testa, ragazzo mio! Qualcosa che non c'era prima. «Chi va coi zoppi, all'anno zoppica».

— C'è che sono un povero diavolo! ecco cosa c'è!

— Bè! che novità! e non lo sapevi? Sei quel che è stato tuo padre, e quel ch'è stato tuo nonno! «Più ricco è in terra chi meno desidera». «Meglio contentarsi che lamentarsi».

— Bella consolazione!

Questa volta il vecchio trovò subito le parole, perché si sentiva il cuore sulle labbra:

— Almeno non lo dire davanti a tua madre.

— Mia madre Era meglio che non mi avesse partorito, mia madre!

— Sì, — accennava padron 'Ntoni, — sì! meglio che non t'avesse partorito, se oggi dovevi parlare in tal modo. 'Ntoni per un po' non seppe che dire: — Ebbene! — esclamò poi, — lo faccio per lei, per voi, e per tutti. Voglio farla ricca, mia madre! ecco cosa voglio. Adesso ci arrabbiamo colla casa e colla dote di Mena; poi crescerà Lia, e

¹ Fino: persino

² Senza sugo: senza sostanza

un po' che le annate andranno scarse staremo sempre nella miseria. Non voglio più farla questa vita. Voglio cambiar stato, io e tutti voi. Voglio che siamo ricchi, la mamma, voi, Mena, Alessi e tutti.

Padron 'Ntoni spalancò tanto d'occhi, e andava ruminando quelle parole, come per poterle mandar giù. — Ricchi! — diceva, — ricchi! e che faremo quando saremo ricchi?

'Ntoni si grattò il capo, e si mise a cercare anche lui cosa avrebbero fatto. — Faremo quel che fanno gli altri.... Non faremo nulla, non faremo!... Andremo a stare in città, a non far nulla, e a mangiare pasta e carne tutti i giorni.

— Va, va a starci tu in città. Per me io voglio morire dove son nato; — e pensando alla casa dove era nato, e che non era più sua si lasciò cadere la testa sul petto. — Tu sei un ragazzo, e non lo sai!... non lo sai!... Vedrai cos'è quando non potrai più dormire nel tuo letto; e il sole non entrerà più dalla tua finestra!... Lo vedrai! te lo dico io che son vecchio! — Il poveraccio tossiva che pareva soffocasse, col dorso curvo, e dimenava tristamente il capo: — «Ad ogni uccello, suo nido è bello». Vedi quelle passere? le vedi? Hanno fatto il nido sempre colà, e torneranno a farcelo, e non vogliono andarsene.

— Io non sono una passera. Io non sono una bestia come loro! — rispondeva 'Ntoni. — Io non voglio vivere come un cane alla catena, come l'asino di compare Alfio, o come un mulo da bindolo, sempre a girar la ruota; io non voglio morir di fame in un cantuccio, o finire in bocca ai pescicani.

— Ringrazia Dio piuttosto, che t'ha fatto nascer qui; e guardati dall'andare a morire lontano dai sassi che ti conoscono. «Chi cambia la vecchia per la nuova, peggio trova».

CONSEGNA

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

- 1.1 Sintetizza il contenuto del brano, facendo emergere le diverse posizioni di 'Ntoni e Padron 'Ntoni.
- 1.2 Quale tipo di vita sogna il giovane 'Ntoni? Dalle sue parole emerge un progetto concreto? Rispondi facendo diretto riferimento al testo.
- 1.3 Padron 'Ntoni ricorre spesso a proverbi per esprimere la sua visione della vita. Individuali nel testo e commentali. In particolare, che cosa intende con “Ad ogni uccello, suo nido è bello” e qual è la reazione del nipote?
- 1.4 Analizza quale ruolo svolgono nell'episodio le figure femminili, ossia Mena e Maruzza, rispettivamente sorella e madre di 'Ntoni.
- 1.5 Rifletti sulle scelte stilistiche del testo. Il narratore interviene con giudizi o commenti espliciti? Il linguaggio è elevato o basso? Per quale motivo a tuo parere prevale qui il discorso diretto?

2. Interpretazione

Nello scambio di battute tra nonno e nipote risulta evidente la contrapposizione fra due modelli esistenziali antitetici, legati l'uno al passato e l'altro al desiderio di mutamento.

Il motivo dello scontro generazionale ricorre in molti altri testi letterari, spesso configurandosi come incomunicabilità tra padre e figlio, con esiti differenti. Rifletti sulla funzione che questo motivo assume in Verga e in altre opere a te note ed esprimi le tue considerazioni sull'argomento, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Traccia 2.

Giovanni Pascoli, *La cavalla storna*

È una delle poesie più inquietanti e visionarie dei Canti di Castelvecchio. La lirica immagina che la sera dell'omicidio del padre, la madre, dopo aver appreso la tragica notizia, mentre tutti dormono, si rechi nella stalla dove si trova la cavalla che ha ricondotto a casa il corpo senza vita del marito e inizi a interrogarla per scoprire da lei, unica testimone del delitto, chi sia il responsabile.

Nella Torre¹ il silenzio era già alto.
Sussurravano i pioppi del Rio Salto.

I cavalli normanni² alle lor poste³ frangean⁴
la biada con rumor di croste.

Là in fondo la cavalla era, selvaggia,
nata tra i pini su la salsa spiaggia⁵;

che nelle froge avea del mar gli spruzzi
ancora, e gli urlì negli orecchi aguzzi.

Con su la greppia un gomito, da essa⁶ era
mia madre; e le dicea sommessa:

«O cavallina, cavallina storna⁷, che
portavi colui che non ritorna;

tu capivi il suo cenno ed il suo detto! Egli
ha lasciato un figlio giovinetto⁸;

il primo d'otto tra miei figli e figlie; e
la sua mano non toccò mai briglie.

Tu che ti senti ai fianchi l'uragano,
tudaì retta alla sua piccola mano.

Tu c'hai nel cuore la marina brulla, tu
dai retta alla sua voce fanciulla».

La cavalla volgea la scarna testa verso mia
madre, che dicea più mesta:

«O cavallina, cavallina storna, che
portavi colui che non ritorna;

¹ Torre: il palazzo della tenuta dei Torlonia a San Mauro, dove i Pascoli si erano trasferiti nel 1862.

² Normanni: originari della Normandia, Francia.

³ Poste: i luoghi delle stalle destinati ai cavalli

⁴ Frangean: masticavano

⁵ Salsa spiaggia: spiaggia salata. La cavalla era nata a Ravenna in prossimità del mare.

⁷ Storna: pezzata di bianco e di grigio.

⁸ Giovinetto: è Giacomo, il maggiore dei figli.

lo so, lo so, che tu l'amavi forte! Con
lui c'eri tu sola e la sua morte

O nata in selve tra l'ondate e il vento, tu
tenesti nel cuore il tuo spavento;

sentendo lasso¹ nella bocca il morso, nel
cuor veloce tu premesti² il corso:

adagio seguitasti la tua via,
perché facesse in pace l'agonia...».

La scarna lunga testa era daccanto al
dolce viso di mia madre in pianto.

«O cavallina, cavallina storna, che
portavi colui che non ritorna;

oh! due parole egli dovè pur dire! E
tucapisci, ma non sai ridire.

Tu con le briglie sciolte tra le zampe,
con dentro gli occhi il fuoco delle vampe³,

con negli orecchi l'eco degli scoppi,
seguitasti la via tra gli alti pioppi:

lo riportavi tra il morir del sole, perché
udissimo noi le sue parole».

Stava attenta la lunga testa fiera. Mia
madre l'abbracciò su la criniera.

«O cavallina, cavallina storna, portavi
a casa sua chi non ritorna!

a me, chi non ritornerà più mai!
Tu fosti buona... Ma parlar non sai!

Tu non sai, poverina; altri non osa⁴.Oh!
ma tu devi dirmi una una cosa!

Tu l'hai veduto l'uomo che l'uccise:esso
t'è qui nelle pupille fise.

Chi fu? Chi è? Ti voglio dire un nome.

¹ Lasso: allentato.

² Premesti: rallentasti.

³ Vampe: le fiammate degli spari.

⁴ Altri non osa: altri non parlano per paura.

E tu fa cenno. Dio t'insegni, come».

Ora, i cavalli non frangean la biada: dormian
sognando il bianco della strada.

La paglia non battean con l'unghie vuote:
dormian sognando il rullo delle ruote.

Mia madre alzò nel gran silenzio un dito: disse
un nome . . . Sonò alto un nitrito.

CONSEGNA

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

1.1 Sintetizza il contenuto del componimento ricostruendo gli eventi in ordine cronologico.

1.2 All'inizio del componimento (vv.1-2), quale effetto genera il contrasto tra il silenzio della Torre e il sussurro dei pioppi circostanti?

1.3 Quali caratteristiche distinguono la cavallina storna dagli altri cavalli suoi simili?

1.4 Nel suo dialogo con l'animale, attraverso quali argomenti la madre di Pascoli cerca di ottenere una risposta dalla cavalla? L'animale risponde in qualche modo? Da quali particolari si evince che la cavalla comprende le parole della donna?

1.5 La morte di Ruggero Pascoli viene raccontata nel componimento con un tono epico, ricorrendo al cosiddetto "tono formulario". Quali espedienti vengono utilizzati per ricreare la formularità tipica di un racconto epico?

2. Interpretazione

La morte del padre rappresenta una tragedia che segna profondamente la giovinezza del poeta, riversandosi nelle sue opere. Il dolore per la perdita del padre, così come di altri suoi cari, diventa parte integrante della poesia di Pascoli. Facendo riferimento ai testi dell'autore a te noti, illustra in che modo la tematica funebre influenza la poesia pascoliana e quale ruolo riveste nella sua poetica.

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Traccia 1.

Umberto Galimberti, *L'homo sapiens ha ceduto il posto all'homo videns*

Il sociologo Umberto Galimberti ha raccolto in un volume le lettere che gli sono state scritte dai lettori sulla rubrica di un giornale. In questo caso una studentessa universitaria pone il problema della difficoltà di scrittura ed espressione da cui sono affetti i giovani d'oggi.

“Troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente, servono interventi urgenti”. Recita così una frase della lettera che più di seicento docenti universitari, accademici della Crusca, storici, filosofi, sociologi ed economisti hanno inviato al governo e al parlamento per denunciare un problema su cui si pone troppa poca attenzione.

Scorro le firme apposte alla lettera, leggo, tra gli altri, i nomi di alcuni professori della mia università. Li incontro spesso per i corridoi, sento parlare di loro da amici che hanno seguito i loro corsi. Che vergogna e che schiaffo morale sentirsi dire che commettiamo errori “appena tollerabili in terza elementare”! Vorrei poter dire che non è vero. Ma come non dar loro ragione? Facciamo fatica a esprimerci, non leggiamo, non sappiamo riassumere un testo e a scrivere non siamo mai stati abituati. Ma siamo sicuri che una scuola più efficiente e più verifiche durante l'anno bastino a risollevare la situazione? In molti pensano che saper scrivere sia ormai inutile in un mondo in cui a contare non sono più le parole ma i fatti e ancor più dei fatti le immagini.

“Le parole sono sangue”, scriveva Cesare Pavese in un libro bellissimo che ho citato anche nel mio tema di maturità. Le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini.

È il linguaggio verbale che ci distingue dagli animali, la nostra capacità di elaborare un pensiero complesso e di esprimerlo a parole, che siano pronunciate o scritte, di comunicare, confrontarci, discutere con il prossimo e quindi conoscerlo. Non essere più in grado di fare ciò significa faticare a stabilire relazioni e retrocedere a una condizione bestiale. Nessun genitore, credo, vorrebbe questo per i propri figli.

Quindi, per favore, quando tornate a casa stanchi dal lavoro, non piazzateci davanti alla televisione ma leggeteci un libro; per farci addormentare non dateci in mano uno smartphone ma raccontateci una storia; invece di rispondere ai messaggi sui gruppi WhatsApp, controllate che i compiti per casa siano corretti.

E voi, maestri e professori, non adagiatevi sulla vostra cattedra, parlate con noi prima che di noi, studiate, aggiornatevi, ma non pensate che aggiornarsi voglia dire imparare a usare una lavagna multimediale, perché sarà la passione che avrete per il vostro lavoro che cambierà la vita dei vostri studenti anche se continuerete a scrivere con il gesso.

E voi, politici e parlamentari, vi prego, indignatevi insieme agli studenti se viene nominato un ministro dell'Istruzione che non sa cosa voglia dire passare metà del proprio tempo all'università, piangere di rabbia per una bocciatura a un esame, stare ogni giorno due ore su un treno per scoprire troppo tardi che il professore non c'è, seguire le lezioni su un pavimento sporco e freddo perché le aule sono sovraffollate; non lasciate la scuola sempre alla fine della lista dell'ordine del giorno; non sottovalutate questa lettera; ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente.

(Umberto Galimberti, *La parola ai giovani*, Feltrinelli, Milano 2018)

Marta

1. Comprensione e analisi

CONSEGNA

1.1 Riassumi il contenuto della lettera dei seicento docenti universitari.

1.2 Marta, la ragazza che ha scritto la lettera al giornale, concorda pienamente con quanto dicono i docenti universitari?

1.3 In che senso, come dice la bella frase riportata nel brano, “le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini”?

1.4 Spiega il significato della frase “ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente”

2. Produzione

Partendo dalla frase di Pavese “Le parole sono sangue”, prendi posizione sul tema della lettera, spiegando se ti trovi d’accordo con la tesi esposta da Marta o se, viceversa, la sua posizione ti sembra anacronistica, legata a un passato al quale, ormai, non è più possibile tornare.

Argomenta la tua tesi e i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui gli argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Traccia 2.

Eric J. Hobsbawn, Le ragioni di far guerra

Un grande storico argomenta il proprio giudizio sulle ragioni che scatenarono la Prima guerra mondiale.

Se qualcuno dei grandi ministri o diplomatici del passato – personaggi come un Talleyrand o un Bismarck, ai quali si ispiravano come a modelli i ministri degli Esteri e i diplomatici delle nazioni europee – si fosse levato dalla tomba per osservare la Prima guerra mondiale, si sarebbe certamente chiesto perché degli statisti intelligenti non avessero deciso di trovare una soluzione di compromesso ai conflitti internazionali, prima che la guerra distruggesse il mondo del 1914. Noi pure dobbiamo chiedercelo. La maggioranza delle guerre non ideologiche e non rivoluzionarie del passato non erano state condotte come una lotta fino alla morte e all’esaurimento totale dei contendenti. Nel 1914 non era certo l’ideologia a dividere i belligeranti, se non per il fatto che si doveva combattere la guerra da entrambe le parti mobilitando l’opinione pubblica, ossia proclamando che si dovevano difendere dalla minaccia nemica i valori nazionali, come ad esempio la cultura tedesca dalla barbarie russa, la democrazia francese e inglese dall’assolutismo teutonico, o simili. Per di più ci furono uomini politici che caldeggiarono una qualche soluzione di compromesso, non solo in Russia e in Austria – Ungheria, ove i governi invitarono i propri alleati ad agire in tal senso con ansietà crescente quanto più la sconfitta si avvicinava. Perché, dunque, la Prima guerra mondiale fu condotta dalle potenze che guidavano i due schieramenti come un gioco all’ultima mossa, cioè come una guerra che poteva essere totalmente vinta o interamente perduta?

La ragione fu che questa guerra a differenza delle guerre precedenti, che erano condotte per obiettivi limitati e specifici, aveva come posta scopi illimitati. Nell’Età degli imperi, la politica e l’economia si erano fuse. La rivalità politica internazionale si modellava sulla crescita e sulla competizione economiche, ma la caratteristica di questi processi era per l’appunto la loro illimitatezza. [...] Per i due principali contendenti, Germania e Gran Bretagna, l’unico limite doveva essere costituito dal cielo, poiché la Germania voleva una posizione di predominio politico e marittimo mondiale pari a quella britannica, che avrebbe perciò automaticamente relegato a un rango inferiore la potenza inglese già in declino. Era un aut aut. Per la Francia, allora come nella Seconda guerra mondiale, la posta in gioco non era così alta, ma era ugualmente pressante: controbilanciare la crescente inferiorità economica e demografica dinanzi alla Germania, che sembrava inevitabile. Anche in questo caso era in questione il futuro della Francia come grande potenza. In entrambi i casi un compromesso avrebbe semplicemente significato rimandare il confronto.

(Eric J. Hobsbawn, *Il secolo breve*, BUR, Milano 1994)

CONSEGNA

1. Comprensione e analisi

- 1.1 Elabora un testo nel quale rispondi alle seguenti domande: qual è la domanda fondamentale che lo storico si pone? Qual è la risposta, cioè la tesi sostenuta nel brano? In che modo tale tesi è argomentata?

2. Produzione

Tenendo conto delle prospettive avanzate da Hobsbawn e facendo riferimento alle tue conoscenze, inquadra la situazione dell’Italia all’interno degli schieramenti della Prima guerra mondiale delineando il contesto politico e sociale, le ragioni dell’entrata in guerra e le conseguenze.

Traccia 3.

L'eredità ambigua del Futurismo

Il movimento futurista, programmaticamente proteso verso la creazione di un "uomo nuovo" e guidato dal mito della macchina, della velocità e del dinamismo (ma anche della violenza), sembra aver anticipato alcune tendenze che caratterizzano oggi, grazie alla rivoluzione digitale, la società contemporanea.

Prodromico al fascismo e sicuramente a esso legato, il movimento futurista è stato per troppo tempo, e continua a essere tutt'oggi, snobbato per l'apparente forte legame ideologico con l'estrema destra nascente nell'immediato primo dopoguerra.

Sotto molti punti di vista è innegabile che lo stesso fascismo di piazza Sansepolcro raccogliesse appieno il corpus ideologico e culturale del futurismo, come esso si proponeva come un movimento antiborghese, anticlericale, modernista e violento. Entrambi i movimenti avevano tra i loro punti salienti lo slancio rivoluzionario e iconoclasta e la sacralizzazione della guerra. Ma il futurismo ben al di là del supporto ideologico fornito al fascismo, presenta aspetti straordinari e assolutamente originali sul piano artistico e concettuale: aspetti come il mito per la velocità, la totale distruzione di ogni regola sintattica e grammaticale nella scrittura e nelle poesie, di ogni manierismo nell'arte figurativa, e il più completo rinnegamento del passato, o meglio, una distruzione dello stesso anche nelle sue espressioni architettoniche, accademiche e museali.

Proprio Filippo Tommaso Marinetti, il fondatore del movimento futurista, definiva con disprezzo "passatismo" tutto ciò che si sarebbe opposto al nascente movimento futurista e lo identificava come l'intero retaggio storico e culturale del passato stesso. Il futurismo, a detta dei suoi promotori, doveva essere una nuova forma d'arte totalizzante: tutto ciò che circondava l'uomo moderno sarebbe dovuto essere futurista, non solo l'arte ma anche la moda, l'architettura, gli arredamenti e persino la cucina. Ma quello che oggi appare incredibile è che Marinetti, così abituato a pensare al futuro in quello che oggi è un lontano passato dei primi anni del Novecento, sia arrivato a profetizzare aspetti della nostra società globalizzata che si sono realizzati solo negli ultimi anni.

Oltre a mezzi superveloci che avrebbero permesso collegamenti fulminei tra i territori del globo creando una società cosmopolita, Marinetti profetizzò che l'uomo del futuro avrebbe parlato attraverso telefoni senza fili e sarebbe vissuto in ambienti climatizzati. Profetizzò una società multimediale affermando che "Nei prossimi decenni grazie all'uso dell'elettricità scriveremo su libri di nichel alti non più di tre centimetri dotati di tastiere e ciascuno di questi conterrà l'equivalente di centinaia di migliaia di pagine".

Ma il vaticinio che suscita più stupore, se visto con gli occhi di oggi, fu quello di predire un sistema paragonabile a internet e ancor più nello specifico ai social network che tanto hanno influenzato la nostra vita odierna.

In maniera del tutto inattesa Marinetti fu capace di preconizzare (più di un secolo fa) che "L'uomo del futuro avrà solo un modesto interesse di conoscere come sono vissuti gli uomini del passato, ma avrà bensì una continua smania di sapere come vivono e cosa fanno in ogni momento gli altri uomini del suo tempo in tutto il pianeta, e attraverso l'uso dell'elettronica avrà i mezzi a disposizione per essere continuamente informato in ogni istante". Parole che lasciano impietriti se si considera che a quei tempi la stessa energia elettrica era agli albori della sua diffusione.

Si può dire quindi che in molti aspetti della nostra vita quotidiana le idee dei futuristi sono diventate ordinaria realtà, e forse ben più di ogni invenzione tecnologica vaticinata da Marinetti, un elemento più di ogni altro siadivenuto un valore fondamentale di questo nostro ventunesimo secolo, il principio cardine del futurismo: la velocità. Oggi il nostro mondo è dominato da una vera e propria ossessione per la velocità: la rapidità con cui cambiano le mode, i costumi, i pensieri stessi, dove qualunque prodotto è vecchio un istante dopo la sua nascita e dove non c'è mai spazio per chi arriva secondo in questa continua corsa.

Perché, come ben scrisse lo stesso Marinetti "Il tempo e lo spazio vivono ieri, noi abbiamo già creato l'eterna velocità onnipresente".

(C. Gibertini, *Marinetti aveva previsto Facebook*, www.ifioridelmale.it, 27 dicembre 2014)

CONSEGNA

1. Comprensione e analisi

- 1.1 Come viene valutato, nella prima parte del testo, il rapporto tra Futurismo e Fascismo? Con quali argomentazioni?
- 1.2 In che cosa consiste secondo l'autore la "modernità" del Futurismo? Quali aspetti dell'età contemporanea verrebbero anticipati da questo movimento?
- 1.3 Che significato assume alla luce della tesi sostenuta il titolo dell'articolo: *Marinetti aveva previsto Facebook?*

2. Produzione

L'innovazione tecnologica e la rivoluzione digitale del terzo millennio hanno in effetti influenzato in profondità molti aspetti della vita quotidiana e del nostro immaginario. In particolare appare mutato radicalmente il rapporto con il tempo: come afferma Marinetti, "Il tempo e lo spazio vivono ieri, noi abbiamo già creato l'eterna velocità onnipresente". Concordi con questa tesi? E come giudichi le tendenze che ne derivano, in particolare nel modo di guardare al passato e nella velocità del presente? Si tratta a tuo parere di fattori di progresso o di criticità? Argomenta le tue posizioni sulla base delle tue conoscenze e della tua personale esperienza

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Traccia 1.

All'opposto dei crepuscolari: l'ossessione odierna per la celebrità

Aveva proprio ragione il visionario Andy Warhol, quando disse che quindici minuti di celebrità non si negano a nessuno. La sua ironica constatazione, rivelatasi a conti fatti davvero profetica, è stata però superata in maniera totale dalla realtà stessa. Oggi tutti vogliono essere *celebrity*, non certo per un quarto d'ora, ma per sempre, seguiti e adorati da orde di followers. E tutti in effetti possono diventare *celebrity*, o comportarsi come tali, usando quel mezzo utile e diabolico dal quale proprio non riusciamo a staccare gli occhi, le mani e forse anche il cuore: lo smartphone.

I social network di maggior successo proprio a questo servono: non certo a socializzare e allargare la propria rete di conoscenze, quanto a trasmettere in diretta o in differita pezzetti della propria esistenza, dando massimo lustro anche alla più banale quotidianità. [...] È il pensiero che ci sta dietro che proprio non si capisce: perché riprendersi con il telefono mentre si corre o si va alla fermata del bus? Perché rendere pubblico ogni più piccolo, insignificante dettaglio della nostra vita?

Sembra ormai che se un'esperienza non passa dallo smartphone non è vera.

E se per un po' si provasse a vivere, invece che ad esibire? Che il nuovo lusso sia il mistero? Da provare, certamente.

(A. Marzotto, *Quella ossessione per la celebrità, dal quarto d'ora di Andy Warhol all'eternità dei social network*, www.outsidernews.it, 20 dicembre 2019)

CONSEGNA

In un testo argomentativo, rispondi alle domande lasciate aperte dalle ultime righe del brano riportato. Perché, secondo te, le persone sentono il bisogno di "rendere pubblico ogni più piccolo, insignificante dettaglio" della loro vita?

Trovi che l'anonimato sia invece oggi una scelta controcorrente possibile?

Traccia 2.

Il lavoro e la felicità

“Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l’amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è un’averità che non molti conoscono”.

(P. Levi, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino 1978)

CONSEGNA

A partire dalla citazione dello scrittore Primo Levi (1919 – 1987), tratta dalla raccolta di racconti *La chiave a stella*

(1978), elabora le tue riflessioni sull’importanza del lavoro nella realizzazione di una persona.

Esprimi la tua opinione attingendo, oltre che alle conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, anche alle informazioni ricevute attraverso i mezzi di comunicazione e ad esperienze vissute personalmente o nella cerchia dei tuoi coetanei, anche nell’ambito di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento al mondo del lavoro organizzati dalla tua scuola.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO A.1
Griglie di valutazione
Prova scritta di Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
COMPRENSIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	

PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO	20	
VOTO IN DECIMI		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	

	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	

	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

Griglie di valutazione DSA

Prova scritta di Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 - 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
COMPRESIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

Prof.ssa Tognola Sara

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

Prof.ssa Tognola Sara

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 – 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

Prof.ssa Tognola Sara



ALLEGATO B

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04 – TURISMO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

PRIMA PARTE

Il candidato ipotizzi di operare all'interno di un'agenzia di viaggio, che svolge attività di tour organizer.

Il titolare dell'AdiV si propone di ampliare la propria offerta, specializzandosi nell'organizzazione di Tour nei paesi mediorientali per valorizzare le bellezze naturalistiche e architettoniche del territorio. Attraverso una previsione di vendita costruita su valori di mercato attendibili e basandosi su esperienze pregresse, l'AdiV contatta differenti fornitori locali e procede con la stipula di contratti commerciali per una copertura di totale di 1200 posti letto (o quote individuali).

Per dare avvio a questa nuova attività l'AdiV prevede di dover affrontare inizialmente i seguenti investimenti:

- costi fissi totali, che comprendono il trasporto, l'hotel, i transfer, gli assistenti in loco:
450.000 euro
- costi variabili totali che comprendono i gadget, gli adempimenti burocratici con le Autorità locali, la spedizione dei bagagli:
90.000 euro

Il candidato calcoli:

- a) Il costo medio unitario, dividendo la componente fissa da quella variabile ed esprimendo una valutazione personale dei risultati;
- b) Una volta determinati i costi medi unitari, il Tour Operator decide di fissare il prezzo delle quote di partecipazione ai Tours, applicando un mark-up del 22%.

Il candidato determini il Prezzo di vendita unitario e il guadagno in valore assoluto per quota e totale;

c) La campagna vendite ha avuto molto successo e a fronte di una previsione di vendita di 1200 quote individuali, le quote vendute sono invece pari a 1400.

La trattativa con i fornitori locali è stata ben avviata e quindi i responsabili del Tour Operator, a fronte di una vendita maggiore riescono a mantenere inalterati i costi fissi.

I costi variabili, dato l'aumento delle quote vendute, aumenteranno in modo proporzionale e il nuovo valore sarà dato da una semplice proporzione.

Il candidato determini la nuova spesa che il Tour Operator dovrà sostenere, il costo medio totale e unitario, il guadagno totale del tour operator;

d) La campagna vendite del Tour Operator per gli itinerari proposti in Medioriente ha riscosso successo.

Una comitiva di studenti universitari si rivolge all'Agenzia per l'organizzazione di un Tour in una località diversa dal Medioriente che, a questi clienti, non desta particolare curiosità.

Una volta individuata la destinazione che si intende proporre, basandosi sulle sue conoscenze ed esperienze personali, il candidato analizzi l'ambiente esterno, definisca gli obiettivi che si intendono raggiungere e le strategie per attuarli indicandone anche le modalità di realizzazione.

Si richiede infine di formulare una proposta commerciale in funzione della tipologia di clienti che ha richiesto il pacchetto turistico con l'indicazione del programma, la tariffazione del viaggio e la motivazione della percentuale di mark up applicato.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga tre quesiti scelti tra quelli di seguito proposti:

- 1) La matrice BCG è uno strumento di pianificazione strategica.
Descrivi le modalità di costruzione della matrice, le caratteristiche del modello e come può rivelarsi un utile strumento di analisi.
Con riferimento a ciascuno dei quadranti rappresentati nella matrice BCG, si descriva la situazione relativa ai flussi di cassa, agli utili e alle decisioni strategiche da attuare.
- 2) Il candidato definisca il Revenue Management spiegando in cosa consiste. Proponga poi successivamente un esempio concreto di utilizzo dello stesso.
- 3) Il candidato presenti il tema del Business Plan, evidenziandone le finalità, la struttura e i contenuti. Che cosa si intende per previsione economico-finanziaria nel business plan?
- 4) Dopo aver spiegato quando opportunamente si applica la tecnica della Break Even Analysis e, di conseguenza, quando si calcola il BEP (Break Even Point), si svolga il seguente esercizio:

Viene proposto da un Tour Operator un Tour in una città' d'arte con una previsione di vendita di 95 posti. Si prevede di dover sostenere i seguenti costi:

- Costi fissi 70.000,00 Euro
- Costi Variabili 50.000,00 Euro
- Mark – up 33%

Graficamente si individui il Break Even Point

Durata massima della prova 6 ore.

E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 5 ore dalla dettatura o consegna dell'elaborato.



ALLEGATO B bis

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04 – TURISMO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

CASO AZIENDALE

Il candidato ipotizzi di voler entrare a far parte, come socio, della Agenzia di Viaggio “Pinco Pallo SRL”, già avviata, che si trova in Alto Adige, ma avendo idee nuove che desidera portare all’interno della struttura creando due nuove linee di prodotto e cioè “ i viaggi in una natura incontaminata” e “i soggiorni nelle città d’arte”, alla scoperta della vera essenza di una città. A questo scopo vuole aprire un settore nuovo dell’Agenzia di viaggio, con tanto di sede dedicata, con collaboratori, e beni necessari. L’Agenzia “Pinco Pallo srl” crede in questo progetto.

Il candidato esponga:

- a) Dal suo punto di vista e con le nozioni di cui dispone, il passaggio dalla business idea al progetto imprenditoriale, nel caso specifico, illustrando come avviene, quali sono le analisi che è necessario fare e, con l’ausilio della matrice di Porter, quale potrebbe essere il posizionamento scelto;
- b) Il candidato predisponga il Preventivo economico-finanziario con all’interno anche una richiesta di finanziamento per la banca Intesa San Paolo con sede vicino alla sua sede lavorativa, e alla fine predisponga anche il calcolo degli indici ROI E ROE per valutare l’Efficienza e la resa del capitale investito in questo progetto, valutandoli secondo le conoscenze acquisite e in base alla propria valutazione personale

I dati a disposizione del candidato per il preventivo finanziario sono:



IMMOBILIZZAZIONI:

- Progettazione ed allestimento 20.000,00
- Formazione ed istruzione personale 5.000,00
- Spese di costituzione 7.000,00
- Affitto del locale già parzialmente arredato 10.000,00
- Sito internet 4.200,00
- TOTALE CAPITALE FISSO: 46.200,00
- Il capitale circolante è 20.000,00
- Il capitale proprio è 30.000,00
- Il capitale di terzi (finanziamento bancario) 36.200,00

Per il preventivo economico si hanno i seguenti dati:

- RICAVI
- commissioni sui viaggi del TO 50.000,00
- Viaggi propri 80.000,00
- Premi su vendite 10.000,00
- COSTI
- Viaggi Propri 70.000,00
- Personale 30.000,00
- Materiale di consumo 500,00
- Spese 2.000,00
- Altre spese 4.000,00

- Affitto 10.000,00
- Manutenzioni e riparazioni 2.000,00
- Ammortamento 8.000,00
- Spese amministrative 300,00
- Assicurazioni 1.500,00

Gli interessi passivi bancari sono l'8% del finanziamento bancario di 36.200,00

Le imposte sono il 45% del reddito operativo

Calcolare il reddito prima delle imposte e quello netto dell'esercizio

- c) Dopo avere calcolato l'indice ROI E ROE, il candidato calcoli gli indici che la Banca valuta e cioè la dipendenza dal capitale di terzi e il grado di autonomia finanziaria.

Se, il candidato giudica che la banca potrebbe rifiutare il finanziamento, in base ad una propria valutazione basata sia sul contesto sia sui valori che emergono dal calcolo matematico, esplori la possibilità di trovare nuove fonti di finanziamento che potrebbero essere valutate, basandosi sulle proprie conoscenze in ambito d'impresa e valutando anche il mercato in cui l'Agenzia di viaggio si muove

SECONDA PARTE:

Il candidato scelga tre quesiti da sviluppare fra quelli proposti:

- 1) Agenzia di viaggio e Tour operator: spiega la differenza nelle attività, nella gestione economica e nell'organizzazione;
- 2) Il budget come strumento significativo per la gestione dell'impresa. Definisci le funzioni e con dati a scelta esponi una tipologia di budget, magari quella più vicina ad una propria esperienza personale o ad una propria preferenza didattica;
- 3) Il metodo del full costing per il controllo dei costi;

4) Il candidato immagini di essere il titolare di un Tour Operator specializzato in Tours e vuole organizzare un Tour “avventuroso” con una previsione di vendita di 100 posti e con a disposizione i seguenti valori:

- Costi fissi 75.000,00 Euro
- Costi Variabili 55.000,00 Euro
- Mark – up 35%

Graficamente individuare il break-even point

DURATA MASSIMA DELLA PROVA 6 ORE

E' CONSENTITO L'USO DELLA CALCOLATRICE NON PROGRAMMABILE

NON E' CONSENTITO LASCIARE L'ISTITUTO PRIMA CHE SIANO TRASCORSE 5 ORE DALLA DETTATURA O CONSEGNA DELL'ELABORATO



ALLEGATO B ter

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04 – TURISMO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CASO AZIENDALE

Mission

L'ADV Experience Your Travel trasforma desideri in viaggi organizzati tramite una meticolosa e consolidata ricerca, selezione e consulenza.

Vision

Offrire una consulenza ed un'organizzazione dell'itinerario impeccabili, creando la differenza tra ciò che è scontato e ciò che è speciale.

Purpose

Viaggiare dev'essere un piacere senza preoccupazioni; il ruolo dell'ADV Experience Your Travel consiste nell'adattarsi al progresso per garantire al cliente il miglior itinerario, servizio e rapporto qualità/prezzo.

Core Values

- Costruire rapporti di fiducia a lungo termine
- Lasciare spazio alla creatività
- Il cliente al centro del business model
- Lavorare, ispirare, ma mai esagerare
- Garantire sicurezza, sempre e ovunque

Il candidato:

- a) presenti il tema del business plan evidenziandone le finalità, la struttura e i contenuti;
- b) esplori le possibilità di reperire fonti di finanziamento utilizzando anche le risorse messe a disposizione dalla pubblica amministrazione e dall'unione europea;
- c) rediga il business plan dell'ADV Experience Your Travel nella parte contabile, economico

– patrimoniale. Il piano aziendale dovrà dimostrare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti:

1. La Grifone Tour Srl è un'azienda che opera nel settore della produzione e vendita di viaggi da catalogo. Redigere il Budget del risultato economico per l'esercizio 2022 relativo alla produzione e vendita dei pacchetti denominati "Borghi d'Italia", nell'ipotesi di un volume di vendita di 650 pacchetti, facendo precedere il budget da tabelle preparatorie in cui siano evidenziati: i ricavi di vendita, i costi diretti di produzione dei servizi turistici contenuti nei pacchetti, i costi indiretti di produzione e, a parte, i costi indiretti relativi all'incidenza degli ammortamenti e del personale amministrativo e commerciale.
2. I coniugi Verdi intendono trascorrere un soggiorno a Parigi in occasione della Pasqua. Per l'organizzazione del soggiorno si sono rivolti all'Agenzia di viaggi Prime Tour, la quale propone loro un pacchetto da catalogo. Si ipotizzino le specificità di tale pacchetto, e il prezzo base, indicando cosa la quota comprende e cosa non comprende. Si ipotizzi inoltre che i clienti abbiano scelto alcune opzioni extra (servizi e/o trattamenti, tra quelli non compresi nella quota) e, sulla base di tutto ciò si rediga il preventivo di spesa, in forma tabellare e un itinerario abbreviato.
3. Il TO Giramondo produce tre pacchetti turistici: Tunisia, Francia e Grecia.

	<i>Tunisia</i>	<i>Francia</i>	<i>Grecia</i>
n. pacchetti	2.400	2.800	2.100
Prezzo di vendita	300 euro	330 euro	230 euro
Servizi ricettivi	400.000 euro	600.000 euro	320.000 euro
Accompagnatori	35.000 euro	40.000 euro	35.000 euro
Provvigioni passive	70.000 euro	85.000 euro	55.000 euro
Costi indiretti	Costi di produzione 73.000 euro e costi amministrativi 112.000 euro		
Oneri figurativi	30.000 euro		

Calcolare:

- a) i margini di contribuzione e il risultato economico con il metodo *del direct costing*;
- b) stabilire quale viaggio converrebbe vendere se si ricevesse un ordine di 100 pacchetti senza specificare la destinazione;
- c) le configurazioni di costo previste dal metodo *full costing*.

4. L'albergo Miralago, aperto tutto l'anno, dispone di 40 camere doppie, vende al prezzo medio di euro 70,00 l'arrangiamento B&B.

I costi variabili e specifici sono pari a euro 6,00 per camera e i costi fissi ammontano ad euro 522.800,00.

➤ Calcolare:

- a) Il punto di pareggio (BEP) per l'anno;
- b) Il BEP relativo;
- c) Il n. delle camere che bisognerebbe vendere giornalmente per conseguire il BEP;
- d) Il risultato economico derivante dalla vendita di 10.200 camere.

➤ Rappresentare il diagramma di redditività evidenziando le aree di perdita e di profitto.

➤ Un consulente aziendale propone di esternalizzare il servizio lavanderia eliminando attrezzature del costo storico di euro 150.000,00 (coefficiente ammortamento 20%) e sostenendo costi variabili aggiuntivi di 3 euro a camera.

La proposta è conveniente?

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ALLEGATO B quater

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04 – TURISMO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due fra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Documento

Dal “Piano strategico di sviluppo del Turismo 2017-2022”
(Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo)”

FOCUS ITALIA

In coerenza con lo scenario internazionale, anche in Italia il settore turistico ha continuato a registrare risultati positivi nel 2015: i dati degli arrivi complessivi (italiani e stranieri) sul territorio nazionale hanno mostrato una crescita del 3% rispetto al 2014 e dell’11% rispetto al 2010. I valori di presenza media, che avevano registrato un decremento costante dal 2001, hanno riportato una piccola inversione di tendenza rispetto all’anno precedente salendo a 3,5 giorni e la spesa media pro-capite giornaliera è cresciuta in maniera costante raggiungendo, nel 2015, i 107 euro. Il 2015 è stato un anno particolarmente positivo per il Turismo straniero in Italia: sono cresciuti di quasi il 4% in valore assoluto i flussi turistici esteri, che hanno speso circa il 5% in più rispetto all’anno precedente.

CRESCHE IL TURISMO MORDI E FUGGI

Di fianco al trend positivo degli arrivi, saliti del 50% tra il 2001 e il 2015, associato anche al vincente connubio tra turismo e cultura, va segnalato un elemento che impatta negativamente sull’economia turistica nazionale. L’Italia, infatti, pur restando uno dei paesi più’ attrattivi per i turisti, ha registrato un decremento della presenza media del turista. I giorni di permanenza media sono infatti diminuiti, passando da 4,1 a 3,6 giorni, nello stesso arco temporale. Si stima che questo abbia comportato un decremento della spesa pro-capite, con una perdita quantificabile in 38 miliardi di minori entrate valutarie.

Per contrastare questa dinamica, è necessario ripensare al modello di offerta turistica italiana ponendo al centro il concetto di qualità e, contemporaneamente,

valorizzandone l'immenso ed articolato patrimonio materiale ed immateriale che il nostro paese può offrire.

E' SUL WEB CHE SI DECIDE E SI ACQUISTA

La rivoluzione digitale ha interessato il comparto turistico comportando uno stravolgimento completo dei comportamenti dei consumatori, dalla fase di ispirazione fino a quella di consumo stesso del prodotto turistico.

Tra tutti gli utenti che dispongono di un accesso a internet:

- Il 91% ha prenotato on-line almeno un prodotto o un servizio negli ultimi 12 mesi e utilizza i motori di ricerca come principale fonte attraverso cui cercare o pianificare una vacanza;
- Il 42% utilizza un device mobile (smartphone, tablet, ecc) per pianificare, prenotare, informarsi (il 33% nel 2012);
- Il 68% ricerca on-line prima di decidere luogo e modalità del suo viaggio. L'utilizzo di internet si conferma essenziale per il turista;
- Nella fase di pianificazione l'80% utilizza internet;
- Nella fase di fruizione (una volta a destinazione): il 58% utilizza fonti on-line per valutare attività e servizi; il 40% crea direttamente nuovo contenuto (e lo condivide). Da questo punto di vista va considerato come elemento di criticità il ritardo fortissimo che l'Italia sconta nei confronti di quasi tutti i principali competitor rispetto al tema dell'innovazione tecnologica.

TERRITORIO E PATRIMONIO

L'Italia è un paese che si contraddistingue per la diversità e per la ricchezza dei paesaggi ciascuno caratterizzato da patrimoni territoriali , ambientali e culturali stratificati nei secoli ed estremamente ricchi di conoscenze, forme, relazioni che ne caratterizzano le qualità specifiche.

Il riconoscimento e il dialogo con l'identità dei luoghi e le caratteristiche di ciascun paesaggio devono favorire la produzione di beni materiali esclusivi e distintivi, ad alto valore aggiunto e difficilmente imitabili, di tipo agroalimentare, artigianale, manifatturiero, e dei servizi turistici. L'unicità e la territorialità del patrimonio sono gli elementi fondanti dei modelli di sviluppo locale in grado di essere competitivi sul mercato globale, anche attraverso la scelta di soluzioni organizzative e di governance più efficienti

IL TURISTA AL CENTRO

Il viaggiatore è al centro del sistema di valorizzazione: tutti i servizi e più in generale tutte le condizioni che permettono di trasformare la visita in un'esperienza memorabile, vanno orientati alla piena soddisfazione del turista, in modo da spingerlo a tornare ed a influenzare, tramite la sua narrazione, nuove persone a visitare il nostro paese.

Il piano riconosce che nel mercato attuale i viaggiatori tendono a cercare un'esperienza turistica anziché una semplice destinazione e che gli strumenti di promozione vanno calibrati di conseguenza, in coerenza con le esigenze dei molteplici segmenti e mercati di viaggio

SOSTENIBILITA'

La sostenibilità nel turismo è una strategia di sviluppo economico che ha l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio umano, artistico, ambientale e culturale, ed è motore delle economie avanzate.

La sostenibilità nel turismo integra la gestione di tutte le risorse in modo tale che le esigenze economiche e sociali possano essere soddisfatte coniugandosi con la tutela del paesaggio, della memoria dei luoghi, della cultura locale e dell'ambiente.

CASO AZIENDALE

Il candidato ipotizzi di essere il socio di una Agenzia Viaggi di piccole dimensioni con attività di dettagliante e di Tour Organizer.

Il candidato predisponga un documento nel quale proponga iniziative per innovare e potenziare l'attività dell'impresa turistica, secondo le seguenti indicazioni concordate con i soci:

- a) Identifichi, avvalendosi di tutti i riferimenti e gli spunti di riflessione del documento sopra riportato, elementi utili alla redazione di un business plan, finalizzato a verificare la validità dell'idea di business che prevede l'ampliamento della attività, con particolare attenzione alla creazione di prodotti incoming, mirati a turisti alla ricerca di testimonianze storiche e prodotti culturali, di eventi artistici ed enogastronomici, di una vacanza attiva;
- b) Esplori le possibilità di reperire nuove fonti di finanziamento attraverso l'incremento del capitale di rischio, attraverso il capitale di terzi, come pure utilizzando risorse messe a disposizione dalla Pubblica Amministrazione;
- c) Rediga un business plan che recepisca l'idea progettuale, di business e imprenditoriale definita al punto a, sia nella parte dell'analisi dell'ambiente competitivo che in quella contabile ed economico-patrimoniale;

- d) Preveda, infine, un evento finalizzato a promuovere un prodotto “incoming”, citato sopra, in collaborazione con l’Organizzazione turistica del territorio e con le Autorità che partecipano alla promozione del territorio.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga e sviluppi quattro quesiti fra i sei proposti:

- 1) Con dati a scelta si descrivano gli indici patrimoniali e la loro funzione all’interno del business – plan;
- 2) Dopo aver definito il concetto di costo ed averne proposto una classificazione delle diverse tipologie, identifichi i costi tipici per una Agenzia di viaggio che svolga attività di Tour Operator;
- 3) La pianificazione strategica è tra gli indicatori più rilevanti di una “cultura imprenditoriale” . Dai una sua definizione, elenca i fattori costitutivi, illustra la relazione tra pianificazione e programmazione;
- 4) Il candidato, dopo aver definito i concetti di ambiente esterno ed interno, descriva come l’organizzazione produttiva analizzi l’ambiente esterno in sede di definizione della strategia aziendale;
- 5) Indica quali sono i valori e le potenzialità di un territorio che trasformano una località in un polo di attrazione ricettivo- turistico per i potenziali visitatori;
- 6) Presenta un programma di viaggio sintetico con arrivo lunedì mattina e partenza domenica sera, trasferimenti in loco con pullman ecologico. Con dati a scelta e località’ a scelta presenta un preventivo di spesa.

**DURATA MASSIMA DELLA PROVA 6 ORE
E’ CONSENTITO L’USO DELLA CALCOLATRICE NON PROGRAMMABILE
NON E’ CONSENTITO LASCIARE L’ISTITUTO PRIMA CHE SIANO
TRASCORSE 5 ORE DALLA DETTATURA O CONSEGNA
DELL’ELABORATO**

ALLEGATO B.1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	___/4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	___/6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	___/6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	___/4
TOTALE	___/20

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04 – TURISMO

COLLOQUIO

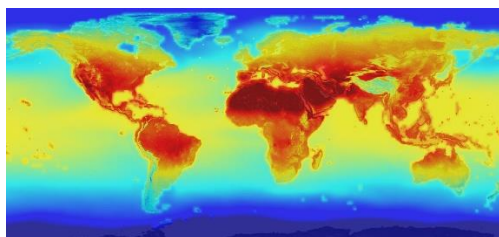
MATERIALE SELEZIONATO

Primo Colloquio



La stanza di Vincent ad Arles, Vincent van Gogh, 1888. Amsterdam, Van Gogh Museum

Secondo Colloquio



Il cambiamento climatico

Terzo Colloquio



I social media

ALLEGATO C.1

Griglia di valutazione della Prova Orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				